



Comune di

TRADATE

Provincia di Varese

NOTA DI AGGIORNAMENTO

AL

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

D.U.P.

2022/2024

novembre 2021

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi*" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina i processi, gli strumenti e i contenuti della programmazione economico - finanziaria degli Enti Territoriali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento Unico di Programmazione è infatti lo "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua inoltre gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico - patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

- Parte prima: contiene, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nel triennio, con riferimento altresì al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.
- Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono infatti collocati:
 1. la programmazione del fabbisogno di personale, al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

2. il programma delle opere pubbliche;
3. il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Ipotizzare quali saranno gli scenari economici dei prossimi tre anni risulta attività estremamente difficile, a causa dell'incertezza determinata dall'evolversi **dell'emergenza epidemiologica da Covid-19** nel mondo. Di fatto l'economia globale sta vivendo la più grave crisi dopo la Grande Depressione del 1930, con il Pil che è crollato durante, il primo lockdown, più del 20% in alcuni Paesi.

Lo scenario internazionale

(Fonte: Banca d'Italia "Bollettino economico n. 2 - aprile 2021")

Migliora il quadro globale ma restano incertezze

La prosecuzione delle campagne di vaccinazione e il sostegno da parte delle politiche economiche si sono riflessi in un miglioramento delle prospettive globali; negli Stati Uniti il piano espansivo di bilancio dell'amministrazione Biden ha determinato un aumento delle attese di crescita e dei rendimenti a lungo termine. Nel breve periodo restano però incertezze legate all'evoluzione della pandemia e alle sue ripercussioni sull'economia, per i ritardi nelle campagne di vaccinazione e il diffondersi di nuove varianti.

Nell'area dell'euro è essenziale mantenere condizioni finanziarie favorevoli

L'attività economica nell'area dell'euro ha risentito di un nuovo aumento dei contagi; nonostante un temporaneo rialzo dell'inflazione, le prospettive dei prezzi restano deboli. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha deciso di aumentare il ritmo degli acquisti di titoli nell'ambito del programma per l'emergenza pandemica, per evitare che la trasmissione del rialzo dei rendimenti osservato sui mercati internazionali si traducesse in un inasprimento prematuro delle condizioni finanziarie nell'area, che non sarebbe giustificato dalle attuali prospettive economiche.

In Italia nei primi mesi dell'anno l'attività economica è rimasta pressoché stabile

In Italia si conferma la resilienza dell'economia, ma pesa l'aumento dei contagi. Nel quarto trimestre del 2020 la caduta del prodotto, benché significativa, è stata inferiore alle attese. In base agli indicatori disponibili, nei primi tre mesi dell'anno in corso l'attività economica sarebbe rimasta pressoché stabile: a un rafforzamento nell'industria si accompagna un andamento ancora debole nei servizi. Queste stime restano soggette a elevata incertezza, connessa agli impatti della pandemia.

Si prospetta una ripresa graduale di investimenti e consumi

Secondo i sondaggi della Banca d'Italia, le imprese programmano di riprendere gli investimenti nella restante parte dell'anno. Le famiglie intervistate dalla Banca d'Italia indicano una graduale ripresa delle intenzioni di consumo, ma la propensione al risparmio resta elevata; la maggior parte del risparmio accumulato nel 2020, che è concentrato tra le famiglie meno colpite dagli effetti della pandemia, non verrebbe spesa nel corso di quest'anno.

Gli scambi con l'estero hanno recuperato

Nel quarto trimestre del 2020 le esportazioni italiane di beni sono cresciute in linea con il commercio mondiale. Esse si sono riportate su livelli di poco inferiori a quelli precedenti la pandemia, compensando la caduta dei flussi turistici internazionali, che si sono di nuovo ridotti

dopo il recupero dei mesi estivi. Si è rafforzata la domanda estera di titoli italiani; a seguito del surplus di parte corrente, è aumentata la posizione creditoria netta sull'estero dell'Italia.

Sono diminuite le ore lavorate, ma sono cresciuti gli occupati

Con le misure di distanziamento sociale decise in autunno, le ore lavorate nell'ultimo trimestre del 2020 sono tornate a contrarsi ed è aumentato il ricorso agli strumenti di integrazione salariale; la richiesta è stata tuttavia assai minore rispetto alla prima ondata pandemica. Il numero degli occupati è salito, ma resta lontano dal livello precedente la crisi sanitaria. Nei primi due mesi dell'anno in corso le posizioni lavorative alle dipendenze sono rimaste stabili. Le condizioni del mercato del lavoro suggeriscono che la dinamica dei salari resti contenuta nei prossimi mesi.

L'inflazione è tornata positiva per l'andamento dei prezzi energetici

La variazione dei prezzi al consumo, che era stata negativa negli ultimi mesi del 2020, si è portata allo 0,6 per cento in marzo. Sulla dinamica ha influito l'andamento dei prezzi energetici. L'inflazione di fondo è tornata su valori più contenuti, dopo che nei primi due mesi dell'anno aveva risentito del posticipo dei saldi stagionali. Le pressioni all'origine sui prezzi sono modeste; le famiglie e le imprese hanno rivisto al rialzo le attese di inflazione, che tuttavia restano su valori bassi.

Sono state mantenute condizioni finanziarie e del credito distese

Le condizioni dei mercati finanziari continuano a essere distese. La spinta al rialzo sui rendimenti dei titoli di Stato italiani proveniente dai mercati degli Stati Uniti è stata contrastata dalle decisioni prese dal Consiglio direttivo della BCE e dalla riduzione del premio per il rischio sovrano. Il credito alle imprese seguita a espandersi a un ritmo solido, riflettendo soprattutto una domanda ancora elevata di prestiti garantiti; le condizioni di offerta sono accomodanti.

Il Governo ha varato nuove misure di sostegno

A fronte dei nuovi interventi di contenimento dei contagi, in marzo il Governo ha varato ulteriori misure a sostegno soprattutto delle famiglie e delle imprese. Risorse aggiuntive sono state inoltre destinate al rafforzamento del piano vaccinale e di altre azioni di contrasto alla pandemia in campo sanitario. Nelle valutazioni ufficiali complessivamente i provvedimenti aumentano il disavanzo del 2021 di quasi 32 miliardi rispetto al suo valore tendenziale. Altri interventi potranno essere decisi alla luce della nuova autorizzazione ad aumentare l'indebitamento netto che l'Esecutivo ha chiesto al Parlamento. Un quadro aggiornato dei conti pubblici è fornito nel Documento di economia e finanza 2021 approvato il 15 aprile.

È in via di definizione il Piano nazionale di ripresa e resilienza

Il Governo, nell'ambito dello strumento finanziario per la ripresa dell'Unione europea (Next Generation EU), sta predisponendo il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Secondo le prime indicazioni, le risorse disponibili ammonterebbero a quasi 192 miliardi, di cui circa 123 sotto forma di prestiti: una quota pari al 13 per cento si renderebbe disponibile a titolo di prefinanziamento dopo l'approvazione del Piano da parte del Consiglio europeo.

Le misure espansive possono sostenere la crescita

L'andamento del prodotto nel quarto trimestre del 2020, migliore delle attese, si riflette favorevolmente sulla crescita acquisita per l'anno in corso. Secondo i principali previsori, l'espansione potrebbe essere superiore al 4 per cento nel 2021, con una significativa ripresa nella seconda parte dell'anno, agevolata dal contesto globale. Uno scenario di ritorno a una crescita sostenuta e durevole è plausibile, pur se non esente da rischi; presuppone che sia mantenuto il sostegno all'economia e che si dimostrino efficaci gli interventi in corso di introduzione nell'ambito del PNRR.

Le prospettive restano soprattutto dipendenti dai progressi della campagna vaccinale e da una favorevole evoluzione dei contagi.

Le performance della Lombardia

(Fonte: Rapporto annuale n. 3 – L'economia della Lombardia pubblicato a giugno 2021 da Banca d'Italia).

Il quadro epidemiologico e le misure restrittive

Nel 2020 la pandemia di Covid-19 ha avuto forti ripercussioni sul sistema produttivo e sulla domanda aggregata dell'economia lombarda. Il contagio si è diffuso sul territorio regionale a partire dalla fine di febbraio, prima e con un'intensità maggiore che nel resto d'Italia. In questa prima fase le misure per contenere l'epidemia, uniformi a livello nazionale, hanno previsto sia restrizioni alla mobilità, sia il blocco per almeno un mese delle attività produttive considerate non essenziali, che costituiscono oltre la metà del valore aggiunto dell'industria e poco meno del 30 per cento di quello dei servizi lombardi. A partire dall'autunno, in seguito alla recrudescenza dei contagi, sono state nuovamente introdotte misure restrittive della mobilità e di sospensione delle attività, graduate sui territori in base alla situazione sanitaria.

Le sospensioni hanno riguardato principalmente alcune attività dei servizi (del commercio, della ricezione e ristorazione, dei servizi personali, sportivi e ricreativi). In Lombardia, tra l'inizio del mese di novembre 2020 e la fine del mese di aprile 2021, il grado di restrizione delle misure è stato tra i più alti a livello nazionale; da maggio le restrizioni sono state allentate per il rallentamento dei contagi e il dispiegarsi della campagna vaccinale.

Il quadro macroeconomico

Nel 2020 il prodotto interno lordo regionale (PIL) è diminuito del 9,4 per cento secondo le stime di Prometeia, in misura leggermente più intensa che nella media nazionale. L'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia segnala un'analogia riduzione del prodotto in media d'anno. ITER e l'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia mostrano che gran parte del calo è avvenuto nel secondo trimestre dell'anno a causa degli effetti recessivi della pandemia e delle misure adottate per contrastarne la diffusione. Dopo il recupero segnato nel terzo trimestre, l'attività economica è tornata a flettere in seguito alla nuova ondata di contagi e sarebbe rimasta debole anche nel primo trimestre del 2021. La caduta dell'attività è stata contrastata da un'ampia gamma di politiche varate dal Governo e dalle Autorità locali, con misure volte mitigare l'impatto della pandemia sulle imprese, sulle famiglie e sull'occupazione.

In Lombardia le competenze digitali di base, le connessioni veloci e le tecnologie avanzate adottate dalle imprese hanno consentito, in misura più ampia che nel resto del Paese, il proseguimento in parte delle attività lavorative e produttive, di quelle legate all'istruzione, e la fruizione dei servizi finanziari da parte dei cittadini, con un intenso ricorso alle connessioni da remoto e al lavoro agile.

Le imprese

Le imprese in tutti i comparti hanno risentito in misura rilevante della sospensione delle attività produttive nel periodo marzo-maggio; la successiva ripresa è stata solo parziale e non ha consentito il pieno recupero dei livelli pre-pandemia. Nell'industria, la produzione e la domanda sono calate in modo marcato nella media dell'anno. Secondo l'indagine della Banca d'Italia su un campione di imprese del settore, la diminuzione dell'attività e il timore di conseguenze permanenti sull'economia hanno indotto le aziende a contrarre la spesa per investimenti. La riduzione ha interessato anche gli interventi destinati all'introduzione di tecnologie compatibili con la sostenibilità ambientale e con il contrasto ai cambiamenti climatici. Nella regione tra il 2016 e il 2018 più di una impresa su quattro aveva installato macchinari per aumentare la propria efficienza energetica. Nelle costruzioni, dopo la sospensione dei cantieri nei mesi di marzo e aprile, l'attività è ripresa nei mesi successivi, pur compensando solo parzialmente le perdite registrate nella prima parte dell'anno. Le compravendite nel mercato immobiliare, residenziale e non, sono fortemente diminuite, senza conseguenze di rilievo sui prezzi. Nei servizi, l'attività ha registrato cali generalizzati, particolarmente intensi nel commercio non alimentare e nel comparto dell'alloggio e della ristorazione, che ha risentito anche dell'ingente diminuzione dei flussi turistici; in controtendenza, il fatturato degli esercizi non specializzati (che includono la grande distribuzione) è aumentato. Le esportazioni di beni sono diminuite di circa il 10 per cento a prezzi costanti rispetto all'anno precedente, un calo molto più ampio di quello della domanda proveniente dai principali partner commerciali della regione.

L'accresciuto fabbisogno di liquidità delle imprese, alimentato dall'elevata riduzione del fatturato in presenza di costi incomprimibili, si è riflesso in un aumento della domanda di credito. I prestiti bancari sono tornati a crescere a partire dal marzo del 2020 e hanno accelerato nei mesi successivi per l'ampio ricorso agli schemi di garanzia pubblica sui nuovi finanziamenti e alle moratorie sui crediti in essere. L'incremento ha caratterizzato dapprima le aziende di maggiori dimensioni, per poi estendersi anche alle altre. Il ricorso alle misure di sostegno è stato più intenso nei comparti maggiormente colpiti dalle restrizioni all'attività e ha contribuito all'accumulo di ingenti risorse finanziarie, in un contesto caratterizzato dal rinvio dei piani di investimento e dalla maggiore propensione a detenere liquidità a fronte dell'incertezza congiunturale. Il recupero dei mercati finanziari nella seconda parte dell'anno ha favorito la ripresa delle emissioni obbligazionarie, con una quota ancora contenuta, ma in crescita, dei cosiddetti green bond.

Il mercato del lavoro

In seguito all'emergenza sanitaria le condizioni del mercato del lavoro sono peggiorate, con una riduzione significativa degli occupati in tutti i settori produttivi, ad eccezione delle costruzioni. È fortemente diminuito il numero delle persone in cerca di occupazione, scoraggiate dalle restrizioni disposte per fronteggiare la pandemia e dal deterioramento delle prospettive di trovare lavoro. Le attivazioni di nuovi contratti di lavoro dipendente sono diminuite in misura consistente, generando un saldo negativo tra attivazioni di nuove posizioni e cessazioni. Il calo degli occupati ha riguardato soprattutto i lavoratori con contratti a termine e gli autonomi, mentre la tenuta dell'occupazione a tempo indeterminato è stata favorita dall'ampio ricorso alle misure di integrazione salariale e dal blocco dei licenziamenti. Nel 2020 la drastica contrazione dell'attività economica ha portato a una significativa riduzione delle ore lavorate, soltanto in parte mitigata dal ricorso al lavoro a distanza.

Le famiglie

La pandemia ha determinato un forte calo dei redditi da lavoro dipendente e autonomo, accompagnato da un ampliamento della disuguaglianza e da un aumento della quota di famiglie in condizioni di povertà. Questi effetti negativi sono stati attenuati dai trasferimenti ai lavoratori e alle famiglie. La riduzione nei consumi è stata superiore a quella del reddito, specialmente nella componente dei beni durevoli. L'incertezza sull'evoluzione del quadro economico ha accresciuto la propensione al risparmio delle famiglie, che si è indirizzato verso gli strumenti più liquidi, con un aumento dei depositi bancari.

I prestiti destinati a finanziare i consumi hanno ristagnato, così come il flusso di mutui per l'acquisto di abitazioni. Le famiglie in temporanea difficoltà nel pagamento delle rate a causa della flessione del proprio reddito hanno potuto beneficiare delle moratorie.

Il mercato del credito e la digitalizzazione dei servizi finanziari

La crescita del credito bancario al settore privato non finanziario si è intensificata a partire dal mese di marzo del 2020, sospinta dalla forte espansione dei finanziamenti a medio e a lungo termine alle imprese che beneficiavano delle garanzie statali. Nonostante il forte deterioramento del contesto economico, gli indicatori della qualità del credito sono rimasti stabili nel 2020, riflettendo l'effetto delle misure di sostegno pubblico alla liquidità delle famiglie e delle imprese. La perdurante incertezza sull'evoluzione del quadro macroeconomico ha però determinato un incremento del rischio di credito nelle valutazioni degli intermediari, che hanno aumentato gli accantonamenti a fronte dei prestiti. È inoltre proseguita la riduzione delle consistenze delle posizioni anomale nei portafogli delle banche, attraverso le rettifiche di valore e le cartolarizzazioni.

Durante l'emergenza sanitaria, il processo di trasformazione delle relazioni tra gli intermediari e la clientela, in atto da oltre un decennio, ha subito un'accelerazione. Le misure di contenimento dei contagi si sono riflesse in un aumento dell'operatività da remoto da parte della clientela. Il sistema bancario ha anche continuato a investire nell'innovazione tecnologica applicata ai servizi finanziari (FinTech), con progetti che sono in una fase di sviluppo più avanzata nel sistema dei pagamenti e ancora iniziale nelle attività di finanziamento.

La finanza pubblica locale

Gli effetti economici dell'emergenza sanitaria hanno avuto ricadute rilevanti sui bilanci degli enti territoriali lombardi: si sono ridotte le entrate tributarie ed extratributarie, compensate da un aumento dei trasferimenti erariali, e sono diminuite le spese correnti in connessione con la sospensione o la riduzione di alcuni servizi. È cresciuta la spesa sanitaria della Regione, riflettendo principalmente il potenziamento del personale necessario a far fronte alla crisi sanitaria. La pandemia ha avuto forti ricadute sull'ordinaria attività di tutela della salute e ha evidenziato l'importanza dell'assistenza territoriale, che in alcuni segmenti risulta in regione meno sviluppata rispetto alla media nazionale.

Lo scenario locale

La popolazione

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono

fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

La popolazione totale residente a Tradate al 31/12/2020, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 18.964 abitanti. La tabella seguente rappresenta l'andamento nell'ultimo quinquennio della popolazione residente:

abitanti al 31.12

2016	18.762	
2017	18.861	99
2018	18.983	122
2019	19.055	72
2020	18.964	-91

202 incremento nel quinquennio

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile - anno 2011) n. 18.045

Movimento demografico

Popolazione al 01.01.2020 n. 19.055

Nati nell'anno 2020 n. 140

Deceduti nell'anno 2020 n. 247

Saldo naturale n. -107

Immigrati nell'anno 2020 n. 659

Emigrati nell'anno 2020 n. 643

Saldo migratorio n. +16

Popolazione al 31.12.2020 n. 18.964

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	n. 9.320
Femmine	n. 9.644
Popolazione al 31.12.2020	n. 18.964

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari	n. 8.492
Comunità / convivenze	n. 5

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile come da PGT	n. 20.200
Anno finale di riferimento	entro il 31.12.2020

Gli stranieri residenti a Tradate al 31 dicembre 2020 sono 1.608 e rappresentano circa il 8,47% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania (279 residenti).

Condizioni e prospettive socio-economiche

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Il territorio comunale ha una superficie complessiva di oltre 21 kmq. Sotto il profilo morfologico si distinguono con chiarezza tre parti: quella di maggiore estensione ad Est, comprendente i boschi ed i ronchi nel parco Pineta, quella centrale urbanizzata, disposta lungo l'asse Nord Ovest, Sud-Est della SP 233, e quella agricola ad Ovest, che si sviluppa in direzione del fontanile di Tradate e verso la valle fluviale del Fiume Olona.

Estensione geografica

Superficie (Kmq)	n. 21,19
Densità media	n. 895 ab/Kmq

Risorse idriche

Laghi	n. 0
Fiumi	n. 0
Reticoli idrici principali e minori	n. 4

Strade

Statali (Km)	n. 0
Provinciali (Km)	n. 12,75
Comunali (Km)	n. 32,99
Vicinali (Km)	n. 51,87
Autostrade (Km)	n. 0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano Governo del Territorio approvato	sì
Programma di fabbricazione	no
Piano edilizia economica e popolare	no

Piano insediamenti produttivi

Industriali	sì
Artigianali	sì
Comerciali	sì

Coerenza urbanistica

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti.

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;

- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino

TIPOLOGIA		Anno 2020
Asili nido	n° 1	posti n.° 44
Scuole materne	n° 2	posti n.° 205
Scuole elementari	n° 3	posti n.° 890
Scuole medie	n° 1	posti n.° 429
Strutture residenziali per anziani	n° 0	posti n.° 0
Farmacie Comunali		n.° 2, di cui una in fase di realizzazione
Rete fognaria in Km.		
	- bianca	19,00
	- nera	19,00
	- mista	39,00
Esistenza depuratore		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Rete acquedotto in Km.		78
Attuazione servizio idrico integrato		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Aree verdi, parchi, giardini		n.° 29 hq. 13,00
Punti luce illuminazione pubblica		n.° 3.029
Raccolta rifiuti in quintali		
- civile e industriale		98.000 (previsione)
- raccolta differenziata		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Esistenza piattaforma ecologica		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Mezzi operativi		n.° 2
Veicoli		n.° 8
Centro elaborazione dati		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Postazioni PC		n.° 61

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori: alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica.

Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Quadro delle condizioni interne all'ente

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governante territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Attività produttive, artigianali e commerciali

Sulla base dei dati al 01.01.2021 è possibile rilevare il numero degli operatori economici, presenti sul territorio comunale, che si dedicano ad attività produttive, artigianali o commerciali, come da elenco SUAP:

Attività produttive e artigianali	n. 1.305
Attività commerciali	n. 425

Tasso di disoccupazione nella Provincia di Varese

L'Istat ha stimato che nel 2020 le forze lavoro (pari alla somma tra occupati e persone in cerca di occupazione) della provincia di Varese siano state intorno alle 394 mila unità, in calo rispetto al 2019 (-3,0%). Gli occupati sono stati 375 mila, in diminuzione rispetto al 2019 (-2,5%). Il numero di persone in cerca di occupazione (pari a 19 mila unità) si è altrettanto ridotto (-11,8%). A questi trend è corrisposto un aumento drastico degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (+5,6%), che l'ISTAT ha stimato essere pari a 173 mila unità.

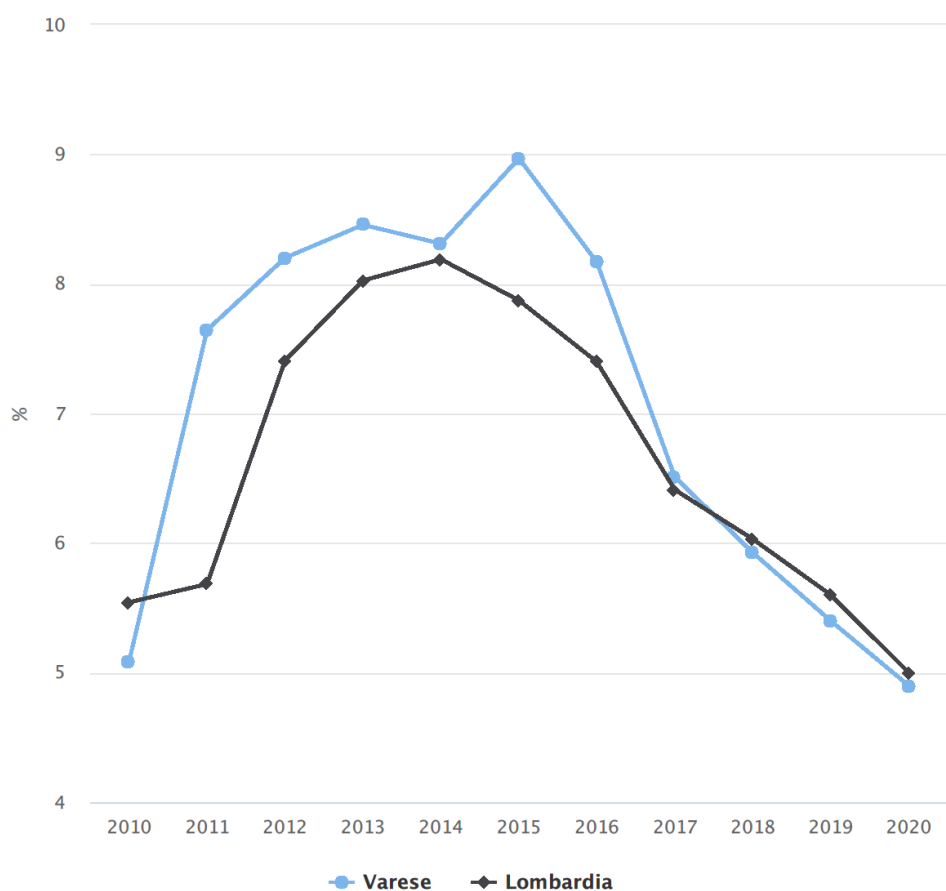
Tali dinamiche hanno portato nel 2020 a livelli in calo dei tassi di attività (forze lavoro / persone in età da lavoro 15-64 anni), di occupazione (occupati / persone in età da lavoro 15-64 anni) e di disoccupazione (persone in cerca di occupazione / forze lavoro).

Il tasso di attività nel 2020 è stato pari al 69,0% (nel 2019 era stato pari al 70,6%), in linea con il dato lombardo (pari al 70,5%) e al di sopra di quello italiano (pari al 64,1%).

Il tasso di occupazione (15-64 anni) nel 2020 è stato pari a 65,5% (nel 2019 era stato pari a 66,7%), leggermente al di sotto della media regionale (pari al 66,9 %), ma considerevolmente al di sopra del dato nazionale (58,1%).

Infine, il tasso di disoccupazione è diminuito nel 2020 passando dal 5,4% del 2019, al 4,9%. Il dato risulta essere in linea con la media regionale (pari al 5,0%) ed è molto inferiore rispetto al dato nazionale (9,2%).

Varese: andamento del tasso di disoccupazione totale



Highcharts.com

Tassi di disoccupazione anno 2020

<u>Territorio</u>	<u>Maschi</u>	<u>Femmine</u>	<u>Totale</u>
Varese	4,20	5,90	4,90
Como	4,40	6,60	5,30
Sondrio	4,20	7,30	5,60
Milano	5,60	5,80	5,70
Bergamo	2,40	3,80	3,00
Brescia	2,70	6,80	4,40
Pavia	4,90	6,10	5,40
Cremona	4,70	7,00	5,70
Mantova	4,60	5,00	4,80
Lecco	3,80	7,00	5,20
Lodi	6,00	5,70	5,90
Monza e Brianza	4,00	6,00	4,90

Publicato il: 31 marzo 2021

Fonti: elaborazioni Cdc di Varese su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni dei vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio e di relativi equilibri di cassa (equilibri di

competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale e vincoli di finanza pubblica

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale: eventuali vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over), insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Va precisato che l'articolo 20 del decreto legislativo 175/2016, il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, come rinnovato dal decreto delegato 16 giugno 2017 numero 100, prevede che le amministrazioni pubbliche debbano effettuare annualmente "un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette".

Il Consiglio Comunale di Tradate ha approvato, con propria deliberazione n. 53 del 28.12.2020, il Piano annuale di razionalizzazione delle società partecipate per l'anno 2020.

Di seguito sono elencati gli organismi partecipati dal Comune di Tradate alla data del 01/01/2021, con l'indicazione della percentuale di partecipazione detenuta e i servizi affidati.

**CITTA' DI TRADATE - PROVINCIA DI VARESE
ELENCO ORGANISMI PARTECIPATI ANNO 2021**

DENOMINAZIONE PARTECIPAZIONE	DESCRIZIONE SERVIZI AFFIDATI
<p>SEPRIO PATRIMONIO E SERVIZI S.R.L.</p> <p>partecipazione diretta 100%</p>	<p>servizio di igiene ambientale, farmacia comunale.</p>
<p>ENTE PARCO PINETA</p> <p>partecipazione diretta 17%</p>	<p>tutela e della valorizzazione del Parco medesimo.</p>
<p>PREALPI SERVIZI S.R.L.</p> <p>partecipazione diretta 0,93%</p>	<p>gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e depurazione delle acque reflue.</p>
<p>ALFA S.R.L.</p> <p>partecipazione diretta 1,56%</p>	<p>gestione del servizio idrico integrato in tutti i Comuni dell'Ambito ottimale; captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua e gestione fognatura e depurazione delle acque reflue. Progettazione e realizzazione nuove reti e impianti, nonchè manutenzione di quelli esistenti.</p>
<p>FONDAZIONE MUSEO MOTOCICLETTA FRERA</p> <p>partecipazione diretta 20%</p>	<p>sviluppo e diffusione di attività sportive connesse alla disciplina del motociclismo, nonchè la gestione delle attività e della struttura del Museo della Motocicletta Frera di Tradate</p>
<p>FONDAZIONE OSSERVATORIO ASTRONOMICICO</p> <p>partecipazione diretta 25%</p>	<p>attività di divulgazione, studio, ricerca e didattica nel campo delle scienze astronomiche, della fisica ambientale, della meteorologia e della ricerca scientifica connessa, nonchè la gestione della sede dell'Osservatorio Astronomico.</p>

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di

armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

ENTRATE

	2016	2017	2018	2019	2020
ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI E TASSE LOCALI	10.588.764,10	10.157.171,50	10.381.477,18	10.567.992,08	9.823.669,25
ENTRATE DAI CONTRIBUTI DELLO STATO E ALTRE PA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI	1.696.710,21	1.763.899,71	2.460.709,99	2.035.002,59	3.943.444,50
ENTRATE DERIVANTI DAI BENI E SERVIZI EROGATI DAL COMUNE	2.284.006,54	2.469.920,66	2.774.136,14	2.640.405,71	1.763.605,39
ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE	775.056,38	1.552.641,83	945.034,42	1.401.947,12	2.463.476,72
ENTRATE DA MUTUI E PRESTITI	75.000,00	239.500,00	1.210.000,00	1.100.000,00	-
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI (PARTITE DI GIRO)	1.771.938,61	1.801.884,62	2.522.519,73	2.059.576,69	2.094.365,39
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	585.706,05	277.700,65	699.288,92	256.537,65	628.091,74
	17.777.181,89	18.262.718,97	20.993.166,38	20.061.461,84	20.716.652,99

Evoluzione delle spese (impegnato)

SPESE

	2016	2017	2018	2019	2020
SPESE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI EROGATI	12.833.387,06	13.435.916,90	13.615.361,10	13.550.335,48	14.867.228,30
SPESE PER INVESTIMENTI	3.378.530,80	1.858.026,00	2.670.559,95	2.994.948,20	2.781.971,05
SPESE PER IL RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI	1.596.007,75	1.643.798,09	1.682.399,77	1.455.757,03	428.247,48
SPESE PER I SERVIZI PER CONTO DI TERZI (PARTITE DI GIRO)	1.771.938,61	1.801.884,62	2.522.519,73	2.059.576,69	2.094.365,39
	19.579.864,22	18.739.625,61	20.490.840,55	20.060.617,40	20.171.812,22

Analisi delle entrate

Le entrate tributarie classificate al titolo I sono costituite dalle imposte (IMU, IMU e Tasi anni pregressi, Addizionale Comunale Irpef), dalle tasse (Tari) e dai tributi speciali.

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

TRIBUTI COMUNALI

L'articolo 1, commi da 738 a 783, della L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione, ha modificato il sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi.

Più precisamente, il comma 738 prevede che, a partire dal 2020, l'imposta unica comunale (Iuc) è abolita, fatte salve le disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari), mentre la "nuova" Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783.

In sostanza, quindi, per la Tari rimangono ferme le vecchie disposizioni, la Tasi viene soppressa e l'Imu viene ridisciplinata.

Si ricorda che l'imposta unica comunale era stata istituita dalla Legge di stabilità 2014 (articolo 1, comma 639, L. 147/2013) ed era composta, appunto, dall'imposta municipale propria (Imu), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili (escluse le abitazioni principali) e da una componente riferita ai servizi, articolata nel tributo per i servizi indivisibili (Tasi), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (Tari), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Recependo le novità normative, questa Amministrazione ha, nel corso del 2020, analizzato le singole aliquote tributarie vigenti e ha rimodulato le stesse mantenendo inalterata la pressione fiscale sui propri cittadini, in un'ottica anche di semplificazione.

Nel corso del triennio in esame si proseguirà l'attività di recupero dell'evasione, anche con il supporto di concessionari esterni che integrino i controlli effettuati dall'Ufficio Tributi dell'Ente.

Particolare attenzione andrà dedicata all'attività di recupero in relazione all'attuale situazione di emergenza epidemiologia da Covid-19 che ha necessariamente avuto contraccolpi sull'andamento economico-finanziario delle attività locali.

Lo schema di Bilancio di Previsione 2022/2024 non prevede variazioni delle aliquote tributarie riferite alla tassazione comunale, pertanto non si prevedono scostamenti nelle previsioni dei relativi gettiti.

Addizionale Comunale IRPEF

Garantisce quei requisiti di progressività ed equità che caratterizzano l'imposta IRPEF, della quale acquisisce anche tutta la normativa, compresi limiti minimi di reddito sotto i quali non è dovuto il pagamento.

Inoltre è un'entrata a "costo di riscossione zero" per l'Ente e con un alto grado di attendibilità.

L'art. 1 c. 11 del D.L. 138/2011 stabilisce l'aliquota massima applicabile per tale tributo entro lo 0,80.

L'importo dell'addizionale viene versato direttamente dal sostituto d'imposta al comune di residenza, evitando quindi il passaggio dalla contabilità dello Stato ed abbreviando in questo modo i tempi di acquisizione.

IMU

Con la Legge di Bilancio 2020 dal 1° gennaio 2020 è stata abrogata la TASI ed è stata istituita la nuova IMU che accorpa, in parte, la precedente TASI semplificando la gestione dei tributi locali e definendo con più precisione dettagli legati al calcolo dell'imposta.

Nella nuova IMU sono invariati i moltiplicatori.

Sono state riviste le aliquote base che diventano (nella quasi totalità dei casi) uguali alla somma delle aliquote base IMU e TASI.

Sono state in gran parte riconfermate le tipologie di abitazioni assimilabili ad abitazione principale, con una eccezione importante che riguarda i pensionati AIRE che adesso non beneficiano più dell'esenzione per l'abitazione posseduta in Italia.

Le scadenze per il versamento restano confermate il 16 giugno (acconto o unica soluzione) e 16 dicembre (saldo) di ciascun anno.

Esenzione prima rata IMU 2021 per Covid 19

In considerazione dell'emergenza Covid-19, per il 2021 sono previste specifiche fattispecie di esonero dal versamento della prima rata IMU 2021.

La Legge di Bilancio 2021 (art. 1, commi 599 e 600, Legge n. 178/2020) ha disposto l'esclusione dal versamento IMU di giugno, per i seguenti immobili:

- stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, stabilimenti termali;
- immobili rientranti nella categoria catastale D/2 (alberghi, pensioni) e relative pertinenze, a condizione che i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività esercitate;
- agriturismi, villaggi turistici, ostelli della gioventù, rifugi di montagna, colonie marine e montane, affittacamere per brevi soggiorni, case e appartamenti per vacanze, bed & breakfast, residence e campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività esercitate;
- immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
- discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i soggetti passivi siano anche gestori delle attività esercitate.

Il Decreto Sostegni, all'art. 6-sexies del D.l. 41/2021 ha disposto l'esenzione dal versamento della prima rata IMU 2021 relativa agli immobili posseduti dai soggetti beneficiari del contributo a fondo perduto di cui all'art. 1 del decreto stesso.

Si tratta dei soggetti passivi titolari di partita IVA che svolgono attività d'impresa, arte o professione o producono reddito agrario:

- che hanno conseguito ricavi / compensi 2019 non superiori a €10 milioni,
- con un ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi nell'anno 2020 inferiore almeno del 30% all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2019 (requisito non richiesto per i soggetti che hanno attivato la partita IVA dal 1° gennaio 2019).

L'esenzione si applica solo agli immobili nei quali i soggetti passivi esercitano le attività di cui siano anche gestori.

Al momento non è ancora noto se tali esenzioni saranno confermate anche per l'esercizio 2022 e seguenti.

La TARI

Ennesima rivisitazione della TASSA RIFIUTI. Non si rilevano modifiche particolari rispetto alla sua antenata. La TARI presuppone la copertura integrale del costo del servizio.

a) Liquidazione e accertamento

Il Comune, attraverso la sua società partecipata Seprio Patrimonio Servizi s.r.l., controlla le dichiarazioni e le denunce presentate dai cittadini. Le verifiche sono effettuate secondo quanto disposto dalle norme vigenti e incrociando, ove possibile, le denunce con le risultanze dell'Agenzia del Territorio, in quanto spesso le variazioni non sono state comunicate all'agenzia del territorio per la revisione della categoria o della classe. Ovviamente sono effettuati anche controlli sugli avvenuti pagamenti.

In caso di rilevata irregolarità l'ufficio procede nei modi e nei termini previsti dalle vigenti norme o dagli specifici regolamenti.

b) Canali di pagamento utilizzati

Il pagamento avviene attraverso il modello F24 che, per la gratuità del servizio e la possibilità di effettuare compensazioni tra i vari tributi (anche statali), sta incontrando un crescente consenso.

Per la TARI, che presuppone la copertura integrale dei costi del servizio di igiene ambientale, le tariffe scaturiscono dall'applicazione del metodo di calcolo ministeriale.

L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con Seprio Patrimonio Servizi s.r.l., attiverà un'attenta analisi delle spese e delle modalità operative di gestione del servizio di igiene ambientale al fine di razionalizzare i costi e rimodulare le tariffe applicate.

Deliberazioni ARERA

Con la deliberazione n. 443 del 31/10/2019 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR).

Con la deliberazione n. 444 del 31/10/2019 ARERA ha altresì definito le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023.

Con Delibera 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif ARERA ha approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025. Il provvedimento definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2).

Pertanto il Comune di Tradate dovrà recepire i nuovi indirizzi nella predisposizione del PEF 2022-2025.

OCCUPAZIONI ED ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE: CANONE UNICO DAL 2021

La L. 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico). Esso riunisce, in una sola forma di prelievo, le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche, inclusa la concessione per l'occupazione nei mercati e la diffusione di messaggi pubblicitari: sostituisce quindi TOSAP, COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali.

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021.

I commi istitutivi sono rispettivamente:

- i commi da 816 a 836, dell'art. 1 disciplinano il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;
- i commi da 837 a 845, dell'art. 1 disciplinano il del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati;
- i commi 846 e 847, dell'art. 1, si occupano del periodo transitorio e delle abrogazioni.

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Lo schema di Bilancio 2022/2024 non prevede variazioni sostanziali nelle tariffe dei servizi erogati.

Principali servizi offerti al cittadino

- 1 SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA
- 2 SERVIZIO DI PRE E POST SCUOLA
- 3 SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO
- 4 SERVIZIO DI ASILO NIDO COMUNALE
- 5 SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE
- 6 SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE LOCALE (AMICOBUS)
- 7 SERVIZIO DI UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI

ALTRE ENTRATE SPECIFICHE

PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

L'andamento delle entrate derivanti da oneri di urbanizzazione ha evidenziato, nel corso degli ultimi anni, una forte diminuzione, connessa inevitabilmente al particolare momento di congiuntura economica negativa che ha colpito, soprattutto a partire dal 2012, il nostro Paese.

Con l'inizio dell'anno 2020 e la diffusione della pandemia COVID-19 su scala mondiale, anche il settore edilizio sembrava aver subito un ulteriore freno nella attività, visto il lockdown, con il blocco dei cantieri. Tuttavia non vi è stata una conseguente diminuzione della presentazione delle pratiche edilizie, né una riduzione degli introiti di contributi di costruzione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2018	2019	2020
Accertamento	511.067,97	815.357,38	882.035,42

La previsione della presente voce di entrata per il triennio 2022/2024 è stata determinata in € 714.000,00 per il 2022, € 614.000,00 per il 2023 e € 444.000,00 per il 2024.

PROVENTI PER SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA

Il potenziamento dell'organico in forza al Comando di Polizia Locale di Tradate, nonché l'acquisto di nuovi mezzi, attrezzature ed impianti a supporto del controllo e della sorveglianza del territorio hanno conseguentemente portato ad un incremento dei proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni per la violazione del Codice della Strada sino al 2020, anno in cui la pandemia ha inevitabilmente condizionato tale tipologia di entrata a causa del lockdown.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI CDS	2018	2019	2020
accertamento	250.000,00	310.000,00	220.000,00

La previsione della presente voce di entrata per il triennio 2022/2024 è stata determinata in € 350.000,00 annui.

Analisi delle spese

Spesa per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente. A questa tipologia di spese si aggiungono eventuali interventi di natura straordinaria connessi ad investimenti o opere pubbliche che rientrano nella spesa in conto capitale.

Di seguito si riportano i riepiloghi delle prime previsioni delle spese per singola missione per il triennio in esame.

N.	DENOMINAZIONE MISSIONE	ANNO 2022 (previsione)	ANNO 2023 (previsione)	ANNO 2024 (previsione)
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE	3.231.266,00	3.004.436,00	2.811.686,00
2	GIUSTIZIA	-	-	-
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1.866.080,00	851.080,00	851.080,00
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1.647.100,00	1.662.100,00	1.677.100,00
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	6.086.200,00	679.200,00	684.200,00
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	289.400,00	289.400,00	289.400,00
7	TURISMO	14.400,00	14.400,00	14.400,00
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	330.105,00	332.605,00	332.605,00
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.840.300,00	2.722.300,00	2.722.300,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	2.421.000,00	1.826.000,00	1.046.000,00
11	SOCCORSO CIVILE	23.600,00	23.600,00	23.600,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE	5.805.029,00	2.945.029,00	2.945.029,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	-	-	-
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	364.840,00	164.290,00	118.290,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	-	-	-
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	-	-	-
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONI DELLE FONTI ENERGETICHE	-	-	-
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	-	-	-
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	-	-	-
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	377.014,00	278.094,00	289.344,00
50	DEBITO PUBBLICO	1.540.000,00	1.539.000,00	1.504.500,00
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	2.694.000,00	2.694.000,00	2.694.000,00
	TOTALE MISSIONI	30.530.334,00	20.025.534,00	19.003.534,00

NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria.

Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la

decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio.

Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in c/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in c/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il

pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti ai programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in c/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva.

PERSONALE DIPENDENTE AL 01.01.2021 (escluso il Segretario Generale)

I dipendenti in servizio al 01.01.2021 sono in totale 58.

CATEGORIA	IN SERVIZIO AL 01/01/2021
A	0
B	14
C	28
D	16
TOTALI	58

Totale personale in servizio al 01.01.2021:

Dipendenti di ruolo n° 51 (escluso il Segretario Generale)
Dipendenti fuori ruolo n° 7

La dotazione organica vigente prevede l'articolazione della struttura comunale in n. 7 Settori, a ciascuno dei quali fa capo una posizione organizzativa (Responsabile di Servizio):

- Servizi Generali
- Servizi Finanziari
- Servizi Tecnici
- Manutenzioni, Istruzione e Cultura
- Servizi Sociali
- Piano di Zona dei Servizi Sociali
- Corpo di Polizia Locale

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), in materia di vincoli di finanza pubblica sono state introdotte importanti innovazioni per i Comuni, ovvero:

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, hanno cessato di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato.

L'indebitamento dell'ente ha avuto, nell'ultimo triennio, la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	12.260.870,36	11.669.460,06	11.309.160,72
Nuovi prestiti (+)	1.210.000,00	1.100.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.682.399,77	1.460.299,34	428.247,48
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	119.010,53	0,00	-4.678,01
Totale fine anno	11.669.460,06	11.309.160,72	10.876.235,23
Nr. Abitanti al 31/12	18.983	19.055	18.964
Debito medio per abitante	614,73	593,50	573,52

I pagamenti per il rimborso dei prestiti in essere registrano la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Oneri finanziari	240.238,33	236.940,52	237.604,50
Quota capitale	1.682.399,77	1.460.299,34	428.247,48
Totale fine anno	1.922.638,10	1.697.239,86	665.851,98

Ad oggi, nel corso del triennio 2022/2024, è previsto il ricorso all'indebitamento per € 1.942.500,00 nel 2022 e per € 500.000,00 nel 2023. Gli oneri per consentire l'ammortamento dei nuovi mutui sono già previsti negli appositi stanziamenti di spesa per il triennio in esame.

SEZIONE OPERATIVA (parte prima)

DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato.

L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal Consiglio. Con questa delibera sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Di seguito la descrizione delle diverse missioni e relativi programmi con l'indicazione degli obiettivi operativi per il periodo in esame.

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Contenuto della missione e relativi programmi

Nella cura degli Affari Generali la struttura responsabile del presente programma si occuperà del rogito dei contratti in forma pubblica amministrativa, di cui è parte il Comune, e dell'autenticazione delle scritture private nell'interesse del medesimo ente.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha come obiettivo principale il costante miglioramento della comunicazione con i cittadini. Altro punto importante è l'attuazione delle linee guida del Garante della Privacy sul diritto dei cittadini all'accesso alle informazioni di cui è in possesso l'amministrazione in tema di trasparenza, in rapporto alle diverse procedure amministrative, alle distinte esigenze di trasparenza da perseguire e al genere di mezzi di diffusione utilizzati, anche in Internet.

Vengono svolte altresì tutte le attività relative alla struttura informatica dell'Ente.

Tutti gli uffici rientranti nei Servizi Generali utilizzano, per l'acquisto di beni e servizi, il mercato elettronico (MEPA) e la piattaforma regionale (Sintel) anche in assenza di specifici obblighi di legge.

Nella medesima missione è inserita l'attività della struttura relativa ai Servizi Finanziari dell'Ente (Ufficio Ragioneria, Economato, Tributi, Patrimonio, Personale).

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Obiettivo di questa Amministrazione sarà quello di proseguire nel rafforzamento del rapporto tra la macchina comunale (dipendenti) e l'Amministrazione, per poter collaborare in modo più diretto sereno a vantaggio del cittadino.

Nello specifico la gestione dell'attività di competenza della missione in esame sarà finalizzata ad un potenziamento della struttura informatica con la formazione di un sistema integrato in loco. e la valutazione di nuove attivazioni in cloud. In tale ottica proseguirà l'eliminazione dei documenti cartacei, la sistemazione dell'archivio e la digitalizzazione delle procedure.

In particolare in base alla normativa in materia di transizione digitale saranno realizzati i vari adempimenti già in corso con l'attivazione di PAGOPA e SPID per i vari servizi, oltre che l'attivazione dell'APP IO.

Durante il corso del 2021 è stata attivata, da parte dell'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR), la possibilità di scaricare i certificati anagrafici online, in maniera autonoma e gratuita, per proprio conto o per un componente della propria famiglia e prima del termine dell'anno verranno attivati ulteriori servizi associati all'APP IO.

Gli Uffici Demografici si occupano inoltre degli adempimenti in materia censuaria, richiesti ogni anno dall'ISTAT e necessari per il censimento permanente della popolazione.

Massima attenzione in tutti gli uffici, per le attività legate all'anticorruzione, ai controlli interni e la trasparenza.

Garanzia di attuazione della normativa sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni,

c.d. "Amministrazione Trasparente", anche in relazione alle attività da porre in essere in materia di anticorruzione e di controlli interni.

Ottimizzazione degli acquisti di beni e servizi mediante il mercato elettronico (MEPA) e la piattaforma regionale (Sintel).

I Servizi Finanziari saranno impegnati nella programmazione, gestione e rendicontazione economico-finanziaria, nel monitoraggio degli obiettivi di finanza pubblica, nella gestione dei tributi locali, con particolare attenzione alle attività di recupero degli insoluti, nella gestione della cassa economale e degli acquisti generali per l'Ente, nella gestione contrattualistica ed economica del patrimonio comunale.

In riferimento a questo ultimo ambito, è attualmente in corso una nuova ricognizione del patrimonio comunale, al fine di valorizzare e razionalizzare gli immobili disponibili per la tutela degli interessi della collettività.

Personale e gestione delle risorse umane

Il Responsabile di Servizio

(Segretario Generale):

Dott.ssa Marina Bellegotti

Servizi Generali:

4 unità (compreso il Responsabile di Servizio)

Servizi Demografici:

5 unità

Protocollo, Messi, Centralino:

5 unità

Il Responsabile del Servizio Finanziario:

Dott.ssa Elena Valeggia

Ragioneria, Tributi, Economato, Patrimonio:

8 unità (compreso il Responsabile di Servizio)

Personale:

1 unità

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari.

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. Per quanto riguarda il Comune di Tradate la missione in oggetto non prevede alcun intervento di spesa, né pertanto programmazione.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di funzionamento delle attività collegate alla sicurezza urbana a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa.

Sono incluse in questo contesto le attività di prevenzione e repressione in campo amministrativo, penale e di pubblica sicurezza, con particolare attitudine e attenzione verso problemi riguardanti il rispetto dei Regolamenti Locali e delle Ordinanze del Sindaco, delle norme che riguardano la circolazione stradale, ispezioni in esercizi commerciali e problemi inerenti all'inquinamento e all'abusivismo edilizio, nonché l'esecuzione del T.S.O. e di accertamenti anagrafici. Svolge altresì attività in ambito ambientale per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, rispetto della normativa in campo ambientale.

La Polizia Locale espleta anche indagini di Polizia Giudiziaria, rivestendo i suoi operatori la qualifica di Agenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria, al fine, anche di propria iniziativa, di prendere notizia dei reati, impedire che vengano portati ad ulteriore conseguenza, ricercarne gli autori, compiere gli atti necessari per assicurare le fonti di prova e raccogliere quant'altro possa servire per l'applicazione della legge penale.

Contenuto della missione e relativi programmi

Svolgimento di un'attività di vigilanza sull'esatta osservanza, da parte dei cittadini, di disposizioni legislative e regolamentari allo scopo di assicurare, nell'ambito del territorio comunale, la convivenza pacifica e ordinata della comunità.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Con l'aumento dell'organico a supporto delle forze dell'ordine presenti sul territorio, saranno impiegate pattuglie nelle ore serali e notturne, in particolare nei weekend, per reprimere gli episodi di micro-criminalità più frequenti.

Uno degli obiettivi più significativi sarà il potenziamento e la riqualificazione del sistema di videosorveglianza. Un'importante novità è costituita dalla futura possibilità di prevedere un sostegno economico (in termini di contributi o sgravi fiscali) per le attività commerciali che installeranno telecamere esterne utili in caso di episodi di criminalità e degrado, da inglobare al sistema di videosorveglianza comunale ma sempre nel rispetto dei vincoli in materia di privacy e trattamento dei dati.

Dovrà essere implementato il sostegno alle attività di associazione e dei comitati di quartiere che partecipano attivamente al servizio di "controllo di vicinato/vedette", un importante supporto alle forze dell'ordine territoriali, anche creando un tavolo permanente di collaborazione, estendendo altresì la creazione dei gruppi di volontariato a tutti i quartieri di Tradate sulla falsariga di quanto già realizzato nel quartiere "Ceppine".

Verrà dato seguito al progetto iniziato alla fine del 2021, il cosiddetto "Vigile di quartiere o polizia di prossimità". Più volte la settimana un Agente automontato o moto montato, pattuglierà i rioni comunali mettendosi a disposizione dei cittadini per eventuali segnalazioni di problematiche.

In conformità con gli indirizzi amministrativi, sarà intensificato il presidio lungo la via Per Castelnuovo, la via Per Appiano e la via Cappuccini, al fine di contrastare il fenomeno della prostituzione e dello spaccio della droga.

Verranno dedicate risorse umane in materia di controlli sulle nuove residenze, finalizzate al conseguimento dei permessi di soggiorno extracomunitari. Potrebbero essere necessarie richieste, presentate al Prefetto, per l'espulsione immediata di soggetti che non hanno i requisiti di residenza nel territorio comunale.

Con il progetto di sistemazione della nuova P.zza Mazzini, sarà rivisto e riprogrammato il sistema di video sorveglianza in Corso Bernacchi e nell'area adiacente il palazzo comunale. Le attuali telecamere ancora di tipo analogico, posizionate nei prime anni 2000, saranno sostituite con dispositivi digitali e performanti.

Grazie ad un progetto co-finanziato da Regione Lombardia, sarà inoltre incrementato il parco veicoli a disposizione del personale, mediante l'acquisizione di n. 1 veicolo a bassa emissione inquinante con motore ibrido.

Oltre a ciò l'attività della missione prevede:

- Controllo del territorio finalizzato alla verifica del rispetto dei Regolamenti Comunali e delle Ordinanze Sindacali nonché degli illeciti legati alle normative nazionali;
- Coordinamento delle azioni di contrasto alla microcriminalità;
- Esecuzione ordinanze e provvedimenti di altre Autorità;
- Servizi di Polizia Stradale, con particolare riferimento al rilievo degli incidenti stradali;
- Istruttoria di atti amministrativi di competenza del servizio: permessi, nulla osta, autorizzazioni, ecc.;
- Predisposizione di Regolamenti Comunali interessanti le materia di competenza della Polizia Locale;
- Predisposizione di ordinanze sindacali;
- Esecuzione attività di mantenimento e miglioramento segnaletica stradale verticale e orizzontale;
- Esecuzione attività investigativa connessa con indagini proprie e delegate;
- Esecuzione attività di accertamento e informazione;
- Esecuzione attività di pronto intervento;
- Esecuzione attività ausiliaria di pubblica sicurezza;
- Esecuzione attività di gestione occupazione temporanea suolo pubblico;
- Evadere tutte le richieste di atti, di assunzione di informazioni e di consegna di comunicazioni;

- Controlli nel campo commerciale, edilizio, ambientale ecc., al fine di vigilare sulla corretta osservanza da parte degli operatori commerciali delle disposizioni legislative in materia. A tal fine si sottolinea la proficua collaborazione instaurata con gli altri uffici comunali interessati (SUAP, UTEP ecc.) che dovrà consentire il mantenimento di un elevato standard qualitativo di servizi a favore della cittadinanza.
- Verifica dello stato di manutenzione e funzionamento degli impianti semaforici rimasti sul territorio comunale;
- Attività di monitoraggio quotidiano dello stato di manutenzione della rete stradale comunale e della segnaletica orizzontale e verticale, con contemporanea gestione delle segnalazioni all'Ufficio Tecnico Comunale per richiedere l'intervento di eventuale ripristino urgente.

Personale e gestione delle risorse umane

Il Responsabile di Servizio (Comandante del Corpo):	Rag. Claudio Zuanon
N. 1 unità D	Vice Comandante
N. 13 unità C	Agenti di Polizia Locale
N. 1 unità B	Collaboratore Amministrativo

Alla data del 01.01.2021 n. 5 Agenti erano assunti a tempo determinato. Ad oggi gli Agenti a tempo determinato sono 2.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

- 1 Subaru Forester (di recente acquisizione)
- 1 Alfa Romeo Giulietta
- 1 Fiat Brava (auto senza colori istituzionali)
- 1 Fiat Panda
- 1 Fiat Scudo - Unità Mobile attrezzata
- 1 Motociclo Cagiva Canyon 500
- 1 Motociclo Majestic 125
- 1 Motociclo Majestic 180
- 2 Motocicli Benelli TRK502
- 1 Autovelox c 104
- 1 Telelaser
- 1 Etilometro
- 10 Radio portatili ricetrasmittenti + base e 2 veicolari
- 2 Telefoni cellulari

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio prevede il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Contenuto della missione e relativi programmi

Adempimenti connessi con il diritto allo studio secondo la normativa vigente per il mantenimento degli attuali livelli di servizi. Gestione delle scuole di competenza comunale situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole. Comprende le spese a sostegno delle scuole pubbliche e altre istituzioni, fondazioni, che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio, sovvenzioni e contributi a sostegno degli alunni.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Mantenere gli attuali livelli di servizi nell'ambito del servizio di assistenza scolastica.

Per le scuole dell'infanzia:

L'intervento formativo in questa fascia di età è finalizzato a rendere generalizzata la frequenza alla scuola che viene prima di quella dell'obbligo, tappa quindi importantissima per favorire in modo armonico la socializzazione e l'apprendimento.

Per incentivare la frequenza alle scuole dell'Infanzia, il Comune ha in essere apposite convenzioni con le due Fondazioni presenti sul territorio, che prevedono un contributo economico, da parte dell'Ente, al fine di integrare le rette dovute dalle famiglie.

L'ammontare dello stanziamento erogato dall'Amministrazione Comunale, come previsto dalle convenzioni in vigore, continuerà ad essere definito a seguito di un confronto attento con gli enti gestori delle scuole dell'Infanzia e stabilito in base al numero dei frequentanti e al numero delle sezioni di ciascuna Fondazione. Le convenzioni hanno durata triennale, come fortemente richiesto dai Presidenti delle Fondazioni stesse.

Per le altre scuole:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore di competenza dell'ente.

Tale ambito comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria e secondaria inferiore. Sono previsti interventi a sostegno delle scuole pubbliche che erogano istruzione primaria, per il diritto allo studio e le spese per buoni libro, sovvenzioni, prestiti e contributi a sostegno degli alunni.

Saranno incentivati negli anni 2022/2024 i servizi di doposcuola e le attività ricreative pomeridiane per andare incontro alle famiglie.

Saranno previste anche spese per il finanziamento dell'Istituto Comprensivo G. Galilei, per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore (trasporto, refezione...).

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Si provvederà al monitoraggio di tutti i bandi statali e regionali per la ricerca di fondi finalizzati agli interventi di edilizia scolastica ed adeguamento impiantistico.

Personale e gestione delle risorse umane

Responsabile del Servizio: Geom. Giorgio Colombo

Al 01.01.2021 n. 6 unità sono assegnate a tutto il Settore Cultura, Istruzione e Sport (compreso il Responsabile di Servizio e il personale addetto alla Biblioteca Comunale):

n. 2 unità D, compreso il Responsabile di Servizio

n. 2 unità C

n. 2 unità B

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari.

Le strutture pubbliche interessate sono le seguenti:

- n. 1 Scuola dell'Infanzia in via Rossini
- n. 1 Scuola dell'Infanzia in via Oslavia
- n. 1 Scuola Primaria "Rosmini" in Via Rossini
- n. 1 Scuola Primaria "Dante" in Via Dante
- n. 1 Scuola Primaria "Battisti" in Via Manzoni
- n. 1 Scuola Secondaria di Primo Grado in Via T. Trieste

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio architettonico. Rientrano nel

campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Contenuto della missione e relativi programmi

Si dovrà ricercare:

- Di programmare un'agenda di eventi tale da garantire alla città un'offerta quanto più varia e di qualità elevata, con priorità alle realtà locali (compatibilmente con l'evolversi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19).
- Di investire in cultura, nel sostegno al talento ed alla creatività, per tenere alta la qualità della vita e favorire la formazione di persone, uomini e donne, ricche di conoscenze, di strumenti di approfondimento, capaci di rielaborare il proprio pensiero e di affinare costantemente le proprie sensibilità.
- Di valorizzare le nostre ricchezze storiche, naturali e culturali, anche promuovendo collaborazioni di area vasta con i Comuni limitrofi.
- Di stendere un programma mensile che raccoglie oltre agli eventi organizzati dal comune, anche le iniziative proposte dalle associazioni cittadine (Programma Unitario).

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Viene data priorità alle iniziative atte a valorizzare le profonde radici culturali e le tradizioni tradatesi. Si ritiene opportuno pertanto ricercare:

- Accordi di collaborazione con le associazioni del territorio al fine di promuovere e realizzare attività ed eventi coerenti con le politiche culturali di cui sopra, nonché suscitare e rafforzare il senso di appartenenza e partecipazione della nostra comunità alle tradizioni storiche e culturali che caratterizzano il territorio.
- Sostegno all'attività didattica e scientifica dell'Osservatorio Astronomico, promuovendo nuovi progetti che coinvolgano anche le scuole o, semplicemente, gli appassionati.
- Il potenziamento della Biblioteca Comunale Frera ampliamento della proposta di lettura (libri, materiale multimediale ecc.), per favorirne l'accesso.
- Implementazione settore di storia locale della biblioteca alla luce delle recenti donazioni acquisite dall'archivio Edoardo Colombo.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari.

- Cinema Grassi - 350 posti a sedere
- Sala Conferenze c/o Biblioteca - 50 posti a sedere
- Sala Conferenze Via Mameli - 70 posti a sedere

- Aree esterne (con interventi di completamento da eseguire)
- Museo Motocicletta Frera
- Area espositiva c/o Polo culturale Via Zara
- Villa Truffini - 150 posti a sedere
- Villa Inzoli

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprensivi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Contenuto della missione e relativi programmi

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per: l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive, per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture sportive, per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti, per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico, per gli impianti e le infrastrutture destinate alle attività sportive. Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Continueranno ad essere operative le convenzioni per la gestione delle strutture sportive stipulate con le Associazioni del territorio. Attraverso tali convenzioni, infatti, si ottiene una valorizzazione, anche in termini economici, degli impianti.

Le tariffe dovute per l'uso degli spazi e delle attrezzature sportive sono stabilite dalla Giunta Comunale, in modo di permettere un utilizzo agevolato per l'utenza.

La collaborazione o il patrocinio nella realizzazione di manifestazioni sportive, da parte dell'Amministrazione Comunale, saranno accordati solo previa verifica dell'aspetto promozionale o altamente educativo dell'evento proposto.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

L'attenzione al mondo dello sport è attenzione ai giovani, per il nostro ed il loro futuro di crescita sano, consapevole e sportivo. Negli ultimi vent'anni le associazioni sportive tradatesi sono cresciute e cresciuto è il numero degli iscritti che si avvicinano, già in tenera età, al mondo dello sport. Merito soprattutto delle numerose realtà associative territoriali che, pur con poche risorse a disposizione, portano avanti grandissimi progetti per il bene di tutta la comunità. Il dovere dell'Amministrazione è quello di fornire nuovi strumenti alle associazioni sportive, favorendo la collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado e creando nuovi spazi di aggregazione e dove praticare sport. Per poter rendere omaggio a queste realtà che si sono impegnate nella promozione dell'attività sportiva, occorrerà prevedere nuovi eventi o, semplicemente, mantenere eventi di grande risonanza come la Giornata dello Sport, la, Qatar Pass in Pineta, il Babbo Natale Running, la maratona di mezza estate ecc. (compatibilmente con l'evolversi della pandemia da Covid 19 in atto).

Sono i giovani che debbono cambiare questa città. Per questo l'attività amministrativa deve porre attenzione alle loro problematiche ed alle loro esigenze. L'impegno dell'Amministrazione è quello di sponsorizzare iniziative culturali ed artistiche (concerti, cineforum, eventi ...) da loro stessi promossi e suggeriti, creando luoghi ludico/creativi di aggregazione in città.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari

n. 1 Centro Sportivo Via Europa (n. 2 Campi Calcio, n. 1 Campo Rugby, n. 3 Campi Tennis coperti, n. 1 Pista di atletica)

n. 1 Centro Sportivo Via Roma (n. 1 Campo da Calcio, n. 1 Campo da calcetto).

n. 1 Centro Sportivo via Oslavia (n. 1 Campo Calcio, n. 1 Pista Pattinaggio, n. 1 Campo Basket)

n. 1 Palestra c/o Scuola Battisti

n. 1 Palestra c/o Scuola Dante

n. 1 Palestra c/o Scuola Rosmini

n. 1 Palestra c/o Scuola Media

n. 2 Palestre Provinciali ITIS e ITPA (proprietà provinciale con convenzione)

n. 1 Palazzetto Provinciale di Via Oslavia (proprietà provinciale con convenzione)

n. 1 Campo da basket di quartiere recentemente realizzato in Via Baracca

n. 1 Piscina

n. 1 Pista pattinaggio su ghiaccio (mobile)

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo Turistico.

Contenuto della missione e relativi programmi

La missione sostiene le attività della Pro Loco in campo turistico e di conoscenza del territorio da parte di visitatori, in particolare per quanto riguarda i luoghi storici e l'area del Parco Pineta. Si provvede a diffondere materiale informativo e pubblicazioni, redatti dalla Provincia, dal Parco Pineta, dalle Istituzioni Scolastiche e dalle Associazioni. Si collabora con altre Amministrazioni Comunali per l'organizzazione di particolari manifestazioni ed attività finalizzate a coinvolgere i cittadini e a promuovere la città di Tradate a livello provinciale.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Diffondere la conoscenza del territorio comunale.

Continuità nell'organizzazione della Mostra Agricolo Zootecnica (compatibilmente con l'evolversi della pandemia da Covid 19 in atto), che è sempre stata un simbolo per la città di Tradate, che attira sempre visitatori dalla Provincia di Varese, Como Milano Sondrio e dalla vicina Svizzera, un'iniziativa che ha importanti risvolti culturali ed economici in città.

Personale e gestione delle risorse umane

Per l'attuazione del presente programma, si collabora anche con la locale Pro Loco.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il PGT (Piano di Governo del Territorio), i Piani attuativi e il Regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Contenuto della missione e relativi programmi

Con la approvazione della variante generale al PGT è previsto l'aggiornamento normativo degli strumenti urbanistici generali, in particolare l'attività sarà incentrata sull'adeguamento del PGT stesso (Legge Regionale 31/2014 e Regolamento Regionale n. 7/2017 invarianza idraulica e idrologica e nuova stesura del Regolamento Edilizio).

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Oltre all'ordinaria attività di settore, quali il rilascio e il controllo dei titoli edilizi nel rispetto della normativa vigente, l'assistenza tecnica nella gestione dei Piani Attuativi o Programmi Integrati di Intervento nonché quella relativa alla presentazione dei progetti di rigenerazione urbana di cui alla legge 18/19, l'assistenza tecnica alla Commissione Consiliare per l'esame dei Piani di Settore e la gestione e segreteria della Commissione per il Paesaggio accreditata presso la Regione, un obiettivo importante è la valorizzazione del territorio in funzione dei suoi residenti.

Si è proceduto alla attuazione di quanto previsto dalla legge n. 254/2017 in relazione alla mappatura acustica e piano d'azione lungo l'asse SP233 con viabilità annua superiore a 3 milioni di veicoli, in attuazione dei disposti del Ministero dei trasporti e Unione Europea.

Tradate gode di spazi naturali di straordinaria bellezza: il Parco Pineta e il Parco Agricolo dei Tre Castagni che occupano ben oltre la metà del territorio comunale. Verranno valorizzati attraverso l'opera di recupero degli antichi tracciati campestri per formare percorsi da raccordare con il sistema ciclopedonale del centro abitato.

La riqualificazione del Tessuto Urbano Consolidato avverrà tramite agevolazioni e semplificazioni ed incentivi ai cittadini. Dovrà essere modificato il Regolamento Edilizio affinché nei lotti edificabili con affaccio su strada pubblica superiore a 20 mt, dovrà essere prevista la realizzazione di marciapiedi.

L'incentivazione di recupero dei centri storici verterà anche sulla fattibilità di piccoli interventi nelle abitazioni dei privati.

E' in corso, in collaborazione con il Settore Polizia Locale, lo studio e la predisposizione di un nuovo Piano Urbano del Traffico adeguato alla situazione attuale della città, più confacente alle esigenze dei Tradatesi.

Occorrerà promuovere la conservazione del patrimonio, valutando la crescita in altezza piuttosto che in superficie per la parte abitata, incentivando il recupero dell'esistente. Obiettivo finale è la creazione di una città senza periferia, dove il limite del costruito corrisponda ad una netta demarcazione tra spazio urbano e spazio agricolo-boschivo.

Personale e gestione delle risorse umane

Responsabile del Servizio: Ing. Marco Cassinelli

Gli Uffici Edilizia Privata, Urbanistica e SUAP sono costituiti da:

n. 2 unità D (oltre il Responsabile di Servizio)

n. 4 unità C

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria.

Contenuto della missione e relativi programmi

L'attività collegata alla gestione del territorio prosegue con il monitoraggio del verde (Legge 10/2013) censimento degli alberi monumentali, tutela degli antichi filari e siepi, gestione della convenzione servizi per la rimozione e smaltimento dell'amianto negli edifici privati.

Prosegue nella collaborazione con l'Ente Parco Pineta di Tradate - Appiano Gentile per la gestione degli interventi nell'ambito del parco.

Ricognizione e controllo degli scarichi privati in reticolo idrico.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale, attraverso:

1. Potenziamento della raccolta differenziata: Tradate è una città d'avanguardia per questo sistema efficiente di raccolta porta a porta, tanto è vero che oggi è stata raggiunta la percentuale del 80,00%. Questa nostra battaglia di civiltà per la differenziazione e la riduzione dei rifiuti va ancora incentivata ed oggi è necessaria una sensibilizzazione maggiore per la raccolta e il riciclo della plastica. In questi due anni sono stati attivati diversi progetti di sensibilizzazione nelle scuole primarie, con atti di sostenibilità per quanto riguarda gli imballaggi. È in questo ambito che l'Amministrazione vuole investire e continuare nella crescita culturale di questa tematica, pur consapevoli che la raccolta differenziata rifiuti è in continua evoluzione. Occorrerà monitorarla anno per anno e, di conseguenza, tentare di investire maggiormente e, soprattutto, di contenere le relative tariffe.

Con l'esperienza del COVID 19, si è sperimentata la raccolta porta a porta per il verde che ha ottenuto un notevole gradimento da parte dei cittadini. A tal fine verrà riproposto negli anni successivi rivedendo le modalità di erogazione del servizio.

2. Aree verdi: cura delle numerose aree verdi, prevedendo specifici, costanti e regolari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'ingente patrimonio arboreo di cui conta la nostra Città.
3. Organizzazione, a cadenza periodica, di giornate ecologiche finalizzate alla pulizia del territorio, come è già stato fatto negli ultimi due anni, coinvolgendo i cittadini e soprattutto le nuove generazioni.
4. Monitoraggio e manutenzione della rete di smaltimento delle acque piovane lungo le strade comunali che comprende oltre n. 5.000 pozzetti e diverse griglie e sfioratori.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari. Nella gestione della presente missione il Comune di Tradate si avvale altresì della collaborazione della propria società partecipata Seprio Patrimonio Servizi s.r.l., a cui è affidato il servizio di igiene ambientale.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la

regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Contenuto della missione e relativi programmi

Garantire la mobilità dei cittadini sia all'interno del territorio comunale sia con riferimento al collegamento con i Comuni limitrofi.

Gli interventi proposti riguardano la manutenzione e la messa in sicurezza di alcuni tratti stradali attraverso opere ed interventi sia sui marciapiedi che sulle carreggiate e si prefiggono come obiettivo quello di mettere in sicurezza, il più possibile, la circolazione sia pedonale che veicolare, anche con la realizzazione di attraversamenti pedonali "SMART" con illuminazione dedicata e/o con la realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati.

Interventi periodici di manutenzione saranno eseguiti direttamente in economia, con lo scopo di mantenere in buono stato le infrastrutture stradali.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Relativamente al programma viabilità e pubblica illuminazione sono previsti una serie di interventi per la realizzazione di nuove opere, per il cui dettaglio si rinvia all'approvazione definitiva Programma triennale 2022/2024 ed all'elenco annuale dei lavori pubblici e all'elenco degli interventi inferiori a 100.000 €.

Si riportano di seguito i principali interventi in materia di viabilità in programma nel triennio in esame:

- rifacimento del manto stradale ed adeguamento dei sotto e sopra servizi di diverse strade comunali;
- riqualificazione di Piazza Mazzini e di Corso Bernacchi nel tratto compreso tra Via Mameli e Corso Matteotti;
- completamento di Piazza SS. Pietro e Paolo;
- costruzione nuova rotatoria Via Marone/Rimembranze;
- messa in sicurezza e realizzazione di marciapiedi lungo la via Palestrina.

Personale e gestione delle risorse umane

La missione non dispone di personale tecnico addetto esclusivamente alle sue attività.

Attualmente risultano assegnati all'Ufficio Lavori Pubblici e Ambiente n. 4 Tecnici, il Responsabile di Servizio Ing. Marco Cassinelli, un Istruttore Direttivo Tecnico e n. 2 Istruttori Tecnici.

Nel corso dell'anno 2021 si è provveduto ad assumere a tempo determinato per un anno un operario - categoria giuridica B3 - per effettuare gli interventi di manutenzione e per garantire una più efficace presenza sul territorio.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari. Automezzi come indicato in inventario.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Contenuto della missione e relativi programmi

Il Servizio di Protezione Civile è coordinato dal Settore Polizia Locale e viene attivato in funzione delle necessità di intervento rilevate o segnalate.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Incrementare l'efficienza e l'efficacia degli interventi, anche attraverso la continua formazione delle risorse umane e il reperimento di nuove risorse strumentali.

Personale e gestione delle risorse umane

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile è formato da volontari coordinati dal Responsabile del Servizio Polizia Locale.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Il Gruppo di Protezione Civile ha a disposizione attrezzature e strumenti specifici per poter intervenire in sicurezza.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Al centro di costo dei Servizi Sociali fanno capo tutte quelle strutture ed interventi vari di natura socio - assistenziale atti ad alleviare le più diverse forme di disagio sociale.

In particolare:

- assistenza domiciliare anziani e invalidi, che è il complesso delle prestazioni di natura socio-assistenziale erogate a domicilio al fine di consentire alle persone che ne fruiscono la permanenza nel proprio ambiente di vita, oltre che di ridurre le esigenze di ricovero nelle strutture residenziali. Per prestazioni socio-assistenziali si intendono l'aiuto e il sostegno nelle attività della vita quotidiana sia rivolte alla persona che alla realtà sociale. Tale servizio viene erogato attraverso l'erogazione di voucher ai cittadini che possono esprimere la propria libertà di scelta selezionandosi l'erogatore della prestazione;
- assistenza domiciliare minori e monitoraggio di incontri protetti, attraverso l'erogazione di voucher ai cittadini in collaborazione con gli enti specialistici e /o su indicazione dell'Autorità Giudiziaria;
- utilizzo dei centri specialistici per disabili: strutture diurne che offrono assistenza specifica diretta ed interventi socio - educativi personalizzati alle persone disabili con notevole compromissione dell'autonomia e delle funzioni elementari;
- utilizzo di strutture residenziali per disabili: strutture residenziali per disabili adulti e anziani non autosufficienti;
- attivazione della misura dopo di noi, reddito di autonomia della regione e PRO.VI (progetti per la vita indipendente) per l'attivazione di percorsi di indipendenza dalla famiglia di persone disabili. Per alcune persone molto fragili si garantiscono anche attività di monitoraggio su mandato dell'amministratore di sostegno;
- collaborazione con l'Ospedale di Tradate per le dimissioni di persone non completamente autonome e prive di rete familiare;
- supporto alle persone fragili con l'elaborazione di progetti sociali di autonomia anche mediante l'utilizzo delle risorse regionali e nazionali;
- interventi a sostegno degli stranieri, che si concretizzano in prestazioni socio-assistenziali volte all'informazione per l'accesso ai servizi territoriali di tipo assistenziale;
- interventi per il reinserimento sociale di donne vittime di violenza domestica, attraverso la collaborazione con la rete antiviolenza interistituzionale di Varese;
- interventi a sostegno dell'emarginazione grave di carattere socio-assistenziale diretti alle persone prive di beni per la sussistenza e prive di significativi rapporti sociali. Tali prestazioni vengono garantite in collaborazione con gli enti del terzo settore. Con alcuni di questi enti vi è attiva una convenzione per il sostegno alle fasce più deboli della popolazione e per l'attivazione di inserimenti lavorativi;

- interventi a sostegno dell'inserimento lavorativo per i disabili, in collaborazione con il nucleo di inserimento lavorativo, gestito a livello distrettuale;
- fornitura pasti a domicilio, che prevede la consegna degli stessi agli anziani che ne fanno richiesta;
- servizi di trasporto, finalizzati principalmente all'accesso ai servizi sanitari, delle persone anziane, malati gravi e minori, che per motivi psico-fisici ed economici sono impossibilitati ad utilizzare i mezzi pubblici e non hanno supporti familiari in grado di provvedere al trasporto;
- collaborazione con realtà del privato sociale che si occupano di gestione di servizi per i minori, e i ragazzi mediante apposite convenzioni;
- assistenza abitativa: in collaborazione con l'ambito distrettuale di Tradate vengono gestiti i bandi per l'assegnazione di servizi abitativi pubblici;
- gestione dell'emergenza abitativa: sono attivi bandi per l'erogazione di contributi economici a favore di famiglie che si trovano in difficoltà a pagare gli affitti a seguito di difficoltà economiche derivanti dall'emergenza da Covid-19 e per nuclei soggetti a sfratto;
- gestione domande per famiglie: assegno di maternità, assegno per il nucleo familiare, bonus bebè, bonus gas e luce in convenzione con un CAAF presente in città;
- interventi di sostegno al reddito attraverso l'erogazione di contributi economici straordinari e/o erogazione di generi di prima necessità (alimenti e prodotti per la prima infanzia) in collaborazione con le realtà del territorio;
- gestione del reddito di cittadinanza: supporto informativo ai cittadini per l'utilizzo dell'intervento nazionale, elaborazione e gestione del progetto sociale di supporto al nucleo e predisposizione e monitoraggio di progetti di utilità collettiva;
- convenzione con il Tribunale Ordinario di Varese per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità per condanne ex art. 186 del Codice della Strada o per progetti di messa alla prova;

Alle funzioni socio assistenziali sopra descritte si aggiungono quelle relative all'assistenza scolastica.

Al centro di costo "assistenza scolastica" compete la gestione delle attività di sostegno ai minori frequentanti la scuola dell'obbligo al fine di garantire l'effettivo diritto allo studio.

In particolare:

- interventi educativi da realizzare all'interno dell'orario scolastico rivolti a bambini, della scuola primaria e secondaria di primo grado, con handicap o con gravi difficoltà comportamentali;
- offerta di servizi educativi extra orario scolastico, tramite la collaborazione con le realtà private presenti nel territorio;
- erogazione di contributi economici alle famiglie che utilizzano i dopo-scuola gestiti da enti privati in città;

I servizi sociali gestiscono l'Asilo Nido "Santina Bianchi" che offre servizi socio-educativi ai bambini e un'azione di sostegno e di integrazione alla famiglia.

L'Asilo Nido garantisce interventi pedagogici ed educativi in collaborazione con le famiglie e con gli organismi di partecipazione, al fine di favorire l'armonico sviluppo della personalità infantile e di stimolare le attività cognitive del bambino.

Al fine di sostenere le famiglie sono previste misure di sostegno come il bonus Nido di I.N.P.S. e il Bonus Nidi Gratis di Regione Lombardia.

Contenuto della missione e relativi programmi

In sintesi:

- consolidare i servizi sociali attualmente erogati sia in termini di quantità che di elevato standard;
- implementare il lavoro di analisi dei bisogni sociali, attraverso lo strumento della cartella sociale informatizzata, che garantisce una raccolta dettagliata degli interventi erogati dai servizi sociali ai cittadini, al fine di permettere la creazione di risposte sociali adeguate ai bisogni emergenti e attraverso la piattaforma TradateWelfare, un portale che si rivolge non solo a chi è già assistito dai Servizi Sociali del proprio Comune ma, soprattutto, ai privati cittadini che cercano le migliori risposte per un proprio bisogno;
- incentivare la collaborazione con i servizi socio-sanitari e scolastici per una presa in carico condivisa delle situazioni di maggior fragilità e confermare la collaborazione con gli enti del terzo settore operanti in città al fine di aumentare la tipologia ed il livello di risposte sociali.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

La finalità che si intende perseguire è quella di tutelare la dignità e l'autonomia delle persone, sostenendole nel superamento delle situazioni di bisogno o difficoltà, prevenendo gli stati di disagio e promuovendo il benessere psico – fisico.

Il metodo di lavoro è basato sull'attuazione del principio di sussidiarietà, che prevede un sistema di servizi sociali integrato fra servizi pubblici, servizi del privato sociale, delle organizzazioni non profit, della società civile, del volontariato, delle famiglie.

Il servizio sociale comunale interviene nelle situazioni di maggior fragilità sociale attraverso una valutazione multidimensionale del problema e l'applicazione dei principi di welfare generativo.

Gli obiettivi su cui focalizzare l'attività amministrativa dei prossimi anni sono:

- Implementare e promuovere gli strumenti di comunicazione efficaci per far conoscere ai cittadini tutte le misure sociali erogate dal comune o da altri enti;
- Potenziare gli interventi tesi ad affrontare le difficoltà abitative rivolte alle persone più fragili della comunità;

- sostenere, anche con l'erogazione di contributi economici, le famiglie con figli minorenni con particolare attenzione a quelle numerose, nell'accesso ai servizi educativi o assistenziali;
- Prevedere l'elaborazione di progetti di presa in carico, secondo le modalità previste nel regolamento dei servizi sociali, con particolare attenzione alle persone non autosufficienti o con limitazione nell'autonomia;
- Rafforzare la collaborazione con gli enti del privato sociale operanti in città al fine di aumentare e diversificare l'offerta sociale;
- Collaborare nella gestione del piano di zona al fine di implementare le prestazioni sociali, intercettare ed utilizzare fondi derivanti da normative di settore o dalla partecipazione a bandi.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 149 del 19/11/2021 è stato approvato lo studio di fattibilità relativo ai lavori di riqualificazione, per un importo di € 2.900.000,00, di un comparto immobiliare di proprietà comunale in Via Dante, da destinare all'edilizia residenziale pubblica. Tale studio ha consentito al Comune di Tradate di poter presentare la propria richiesta di partecipazione al Bando Regionale per l'individuazione delle proposte di interventi da finanziare con le risorse a valere sul Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale Pubblica" (Fondo complementare al Piano Nazionale di ripresa e resilienza, art. 1, comma 2, lett. c, punto 13 del D.L. 6 maggio 2021 n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021 n. 101).

Personale e gestione delle risorse umane

Responsabile del Servizio: Dott.ssa Alessandra Di Benedetto

Servizi Sociali: n. 3 unità di categoria D (compreso il Responsabile di Servizio)
n. 1 unità di categoria C

Asilo Nido: n. 2 unità di categoria C

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari.

A partire dall'anno 2021 è stato creato in dotazione organica il Settore Piano di Zona dei Servizi Sociali. Al Settore è assegnata la Responsabile di Servizio, Dott.ssa Maria Antonietta Masullo, che segue e coordina le attività – sempre in ambito sociale - dell'Accordo di Programma sottoscritto dai seguenti soggetti:

IL COMUNE DI TRADATE (ENTE CAPOFILA)

IL COMUNE DI CASTELSEPRIO

IL COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA

IL COMUNE DI GORNATE OLONA
IL COMUNE DI LONATE CEPPINO
IL COMUNE DI VEDANO OLONA
IL COMUNE DI VENEGONO INFERIORE
IL COMUNE DI VENEGONO SUPERIORE
ATS DELL'INSUBRIA

La missione in esame comprende anche il servizio necroscopico e cimiteriale che, organizzativamente, è assegnato al Settore Manutenzioni, Istruzione e Cultura.

Il Comune di Tradate gestisce direttamente il servizio cimiteriale, avvalendosi anche di affidamenti a terzi. Al servizio – che si occupa della manutenzione e custodia dei cimiteri comunali, di tutti i servizi cimiteriali e delle lampade votive, nonché delle concessioni di spazi, è assegnato un dipendente di categoria C.

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità Statale o regionale.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Contenuto della missione e relativi programmi

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione e per la programmazione di interventi e progetti a sostegno del commercio locale. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in genere e allo sviluppo del commercio.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Promuovere l'economia locale, valorizzare le attività commerciali situate nei due centri commerciali naturali, rivitalizzare il centro storico.

Inoltre viene svolta una attività di consulenza in relazione alla compilazione dei moduli ed alla procedura da seguire in caso di avvio, modifica, cessazione di attività, nonché in caso di manifestazioni temporanee. Le pratiche che vengono ricevute dal SUAP vengono poi inoltrate ai vari enti interessati, utilizzando il portale "impresa in un giorno", come da convenzione attivata con la Camera di Commercio.

In particolare si dovrà:

- Rivitalizzare il centro storico con attività di promozione ed eventi di aggregazione che possano ridare vita ai centri di Abbiate, Ceppine e Tradate;
- Compatibilmente alle possibilità economico-finanziarie dell'Ente, si avvierà uno sforzo per abbassare l'impatto della tassazione comunale delle attività;
- Promuovere la vita di quartiere, incentivando l'attività dei rioni e delle consulte cittadine, delle cooperative e delle associazioni, nonché della Parrocchia e delle associazioni d'arma presenti sul territorio, così da continuare ad essere lo strumento di una socialità diffusa, potenziando al contempo il rapporto diretto con l'amministrazione comunale.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla

promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione l'orientamento professionale.

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita in ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio.

Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Contenuto della missione e relativi programmi

L'importo relativo al fondo crediti di dubbia esigibilità è quantificato nel prospetto allegato al bilancio di previsione. Quanto sopra sulla base della Legge 23-12-2014 n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)".

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammesso entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

SEZIONE OPERATIVA (parte seconda)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Il Programma Triennale dei fabbisogni di personale 2022/2024

La gestione e l'organizzazione del personale dipendente costituisce un elemento fortemente strategico in qualsiasi struttura o ente.

L'intendimento di questa Amministrazione è quello, quindi, di proseguire nel percorso già avviato di stretta collaborazione con gli uffici comunali, così da poter cooperare in modo diretto e sereno a vantaggio del cittadino, adeguando il sistema informatico, cercando di allineare gli orari di apertura al pubblico degli uffici per venire incontro alle esigenze dell'utenza.

Il tema legato alle politiche assunzionali ed alla gestione del personale negli Enti Locali è stato fortemente modificato da recenti interventi normativi. In particolare si fa riferimento alla conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 (*Decreto Crescita*), nonché la pubblicazione della Legge 56/2019 (*Decreto Concretezza*).

Da ultimo il D.L. n. 80/2021 ha introdotto un nuovo strumento programmatico, il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**.

Infatti l'art. 6 del decreto legge 9/6/2021 n. 80 (come convertito dalla legge 113/2021) ha previsto che le pubbliche amministrazioni, che occupano più di cinquanta dipendenti, debbano approvare il "Piano integrato di attività e organizzazione", prevedendo che entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del DL 80/2021 (il termine già scaduto l'8/10/2021), con uno o più

decreti della presidenza della Repubblica, adottati previa intesa con la Conferenza unificata, fossero "individuati e abrogati" gli adempimenti relativi ai piani i cui contenuti sono riconducibili al nuovo PIAO. Inoltre, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del DL 80/2021, quindi entro l'8 ottobre scorso, il Dipartimento della funzione pubblica, previa intesa in sede di Conferenza unificata, avrebbe dovuto licenziare un "Piano tipo", oltre ad abrogare gli adempimenti relativi ad altri documenti di programmazione i cui contenuti sono assorbiti dal PIAO.

Il PIAO dovrebbe assorbire e sostituire:

- Piano delle performance;
- Piano operativo del lavoro agile (Pola);
- Piano triennale dei fabbisogni di personale (Ptfp);
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ptpc);
- Piano delle azioni positive per la parità di genere.

Pertanto i dpr attuativi dovranno soprattutto sciogliere i nodi della difficile convivenza con il Documento unico di Programmazione (DUP), vista la sovrapposizione di contenuto dei due strumenti.

In questa sede preme quindi evidenziare che il Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2022 – 2024, inserito nel presente DUP, è adottato nelle more dell'approvazione del "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) che dovrebbe essere invece approvato entro il 31.01.2022.

Verifica del rispetto delle disposizioni in materia di nuove assunzioni

Il Comune di Tradate rispetta pienamente le disposizioni del D.M. 18/11/2020 del Ministero dell'Interno il quale fissa, per il triennio 2020/2022, i rapporti medi dipendenti / popolazione.

Per il nostro Ente tale rapporto risulta essere molto inferiore a quello previsto dal predetto D.M., come di seguito precisato:

Comuni – fascia demografica Rapporto medio "dipendenti-popolazione"

da 10.000 a 19.999 abitanti 1/166

Comune di Tradate

Popolazione al 31.12.2020 18.964

Dipendenti al 01.01.2021 58

Rapporto dipendenti/popolazione 1/327

L'articolo 33 del D.Lgs. n. 165/2001, in ordine alle "**eccedenze di personale ed alla mobilità collettiva**", nel testo modificato da ultimo dall'articolo 16 della Legge n. 183/2011, impone a tutte le amministrazioni pubbliche di effettuare la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti. La norma impegna i dirigenti ad attivare tale procedura per il proprio settore e che sanziona le p.a. inadempienti con il divieto di effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, dettando nel contempo le procedure da applicare per il collocamento in esubero del personale eccedente e/o in soprannumero ai fini della loro ricollocazione presso altre amministrazioni ovvero, in caso di esito negativo, alla risoluzione del rapporto di lavoro.

Precisato che:

- la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica;
- la condizione di eccedenza si rileva dalla impossibilità dell'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale;

è stato accertato che:

- nell'ente non saranno presenti nel corso del triennio 2022/2024 né dipendenti né dirigenti in soprannumero;
- nell'ente non saranno presenti nel corso del triennio 2022/2024 né dipendenti né dirigenti in eccedenza;
- l'ente non dovrà avviare nel corso del triennio 2022/2024 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti.

Occorre altresì prendere atto della assenza di personale dipendente non trasferito, alle dipendenze del nuovo soggetto, in caso di esternalizzazione o di rilevazione del numero e della complessità dei procedimenti attribuiti ai singoli settori.

Infine il Comune di Tradate rispetta le ulteriori condizioni:

- la vigente dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68, (n. 4 dipendenti);
- nell'anno 2019 il Comune di Tradate ha rispettato i vincoli di finanza pubblica (Pareggio di Bilancio) ed inviato nei termini prescritti la relativa certificazione (art. 1, comma 707, 2° periodo, della L. n. 208/2015, art. 76, comma 4, D.L. 112/2008);
- non è mai stato dichiarato il dissesto finanziario e dall'ultimo Rendiconto di Gestione approvato (esercizio 2020) non emergono condizioni di squilibrio finanziario;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 171 del 04/12/2020 è stato approvato il Piano Triennale delle Azioni Positive in materia di pari opportunità per il periodo 2021/2023.

Modifica della dotazione organica

Di seguito la nuova dotazione organica in vigore dal 01/01/2022.

La nuova dotazione prevede la suddivisione della struttura organizzativa in n. 7 Settori, compreso il Settore Piano di Zona dei Servizi Sociali (gestione associata).

Dalla tabella emerge che attualmente risultano vacanti n. 7 posti in dotazione.

n.	Settore	Servizio/Ufficio	Profilo professionale	Tipo di rapporto	ore/sett.	cat. giuridica	note
1	SERVIZI GENERALI	segreteria / affari generali	Istruttore direttivo amministrativo	indeterminato	36	D1	
2		servizi demografici	Istruttore direttivo amministrativo	indeterminato	36	D1	
3		servizi alla persona	Istruttore amministrativo	indeterminato	36	C1	
4		servizi alla persona	Agente di Polizia Locale	indeterminato	36	C1	
5		segreteria / affari generali	Istruttore amministrativo	indeterminato	25	C1	
6		segreteria / affari generali	Istruttore amministrativo	indeterminato	36	C1	
7		servizi alla persona	Esecutore messo	indeterminato	36	B3	
8		servizi alla persona	Collaboratore amministrativo	indeterminato	36	B3	
9		servizi demografici	Collaboratore amministrativo	indeterminato	36	B3	
10		servizi demografici	Collaboratore amministrativo	indeterminato	30	B3	
11		servizi demografici	Collaboratore amministrativo	indeterminato	36	B3	
12		servizi demografici	Collaboratore amministrativo	indeterminato	36	B3	
13		servizi alla persona	Esecutore centralinista	indeterminato	36	B1	
14	FINANZIARIO	ragioneria	Funzionario finanziario	indeterminato	36	D3	
15		ragioneria	Istruttore direttivo finanziario	indeterminato	36	D1	
16		ragioneria	Istruttore contabile	indeterminato	36	C1	
17		ragioneria	Istruttore contabile	indeterminato	18	C1	aspettativa non retrib.
18		tributi	Istruttore tecnico	indeterminato	36	C1	
19		tributi	Istruttore contabile	indeterminato	36	C1	vacante
20		ragioneria	Istruttore contabile	indeterminato	36	C1	vacante
21		ragioneria	Collaboratore contabile	indeterminato	36	B3	
22	personale	Collaboratore amministrativo	indeterminato	36	B3		
23	tributi	Collaboratore contabile	indeterminato	36	B3		
24	MANUTENZIONI, ISTRUZIONE E CULTURA	cultura / istruzione	Istruttore direttivo tecnico	indeterminato	36	D1	
25		cultura / istruzione	Istruttore amministrativo	indeterminato	36	C1	
26		biblioteca comunale	Istruttore direttivo bibliotecario	indeterminato	30	D1	
27		biblioteca comunale	Istruttore amministrativo	indeterminato	36	C1	
28		servizi cimiteriali	Istruttore tecnico	indeterminato	36	C1	
29		biblioteca comunale	Collaboratore amministrativo	indeterminato	36	B3	
30	biblioteca comunale	Esecutore amministrativo	indeterminato	36	B1		
31	SERVIZI SOCIALI	servizi sociali	Istruttore direttivo Assistente sociale	indeterminato	36	D1	aspettativa non retrib.
32		servizi sociali	Istruttore direttivo Assistente sociale	indeterminato	36	D1	
33		servizi sociali	Istruttore direttivo Assistente sociale	indeterminato	32	D1	
34		servizi sociali	Istruttore direttivo Assistente sociale	indeterminato	36	D1	
35		servizi sociali	Istruttore amministrativo	indeterminato	36	C1	
36		asilo nido	Istruttore educatore	indeterminato	30	C1	
37		asilo nido	Istruttore educatore	indeterminato	36	C1	
38	SERVIZI TECNICI	lavori pubblici	Istruttore direttivo tecnico	indeterminato	36	D3	
39		lavori pubblici	Istruttore direttivo tecnico	indeterminato	36	D1	
40		lavori pubblici	Istruttore tecnico	indeterminato	36	C1	
41		lavori pubblici	Istruttore tecnico	indeterminato	36	C1	vacante
42		Suap	Istruttore tecnico	indeterminato	36	C1	
43		edilizia privata	Istruttore direttivo tecnico	indeterminato	36	D1	vacante
44		urbanistica	Istruttore direttivo tecnico	indeterminato	36	D1	
45		edilizia privata	Istruttore tecnico	indeterminato	36	C1	vacante
46		edilizia privata	Istruttore tecnico	indeterminato	36	C1	
47		edilizia privata	Istruttore tecnico	indeterminato	36	C1	
48	lavori pubblici	Esecutore tecnico - operaio	determinato	36	B1		
49	CORPO DI POLIZIA LOCALE	polizia locale	Funzionario di Vigilanza	indeterminato	36	D3	
50		polizia locale	Istruttore direttivo Commissario di PL	indeterminato	36	D1	
51		polizia locale	Agente di Polizia Locale	indeterminato	36	C1	
52		polizia locale	Agente di Polizia Locale	indeterminato	36	C1	
53		polizia locale	Agente di Polizia Locale	indeterminato	30	C1	
54		polizia locale	Agente di Polizia Locale	indeterminato	36	C1	
55		polizia locale	Agente di Polizia Locale	indeterminato	36	C1	
56		polizia locale	Agente di Polizia Locale	indeterminato	36	C1	
57		polizia locale	Agente di Polizia Locale	indeterminato	36	C1	
58		polizia locale	Agente di Polizia Locale	indeterminato	36	C1	
59		polizia locale	Agente di Polizia Locale	indeterminato	36	C1	
60		polizia locale	Agente di Polizia Locale	determinato	36	C1	
61		polizia locale	Agente di Polizia Locale	determinato	36	C1	
62		polizia locale	Agente di Polizia Locale	determinato	36	C1	vacante
63	polizia locale	Collaboratore amministrativo	indeterminato	36	B3		
64	PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI (gestione associata)	Piano di Zona	Istruttore direttivo Assistente sociale	determinato	15	D1	in convenzione
65		Piano di Zona	Istruttore direttivo Assistente sociale	indeterminato	36	D1	vacante

Determinazione della capacità assunzionale 2022/2024

L'art. 33, comma 4, del D.L. 34/2019 ed il D.P.C.M. 17/03/2020 hanno riscritto le regole per determinare la capacità assunzionale degli Enti Locali per il quinquennio 2020/2024.

La nuova disciplina, di cui all'art.33, comma 2, del DL 34/2019 e DM 17/03/2020, non fa più riferimento ad un "limite di spesa" e cioè al contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali (art. 1, comma 557 legge 27 dicembre 2006, n. 296), bensì individua una diversa modalità di governo della spesa corrente per il personale, e cioè una "facoltà assunzionale" dell'ente calcolata sulla base di un valore di soglia, definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati dall'ente, calcolate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

In ossequio alla predetta normativa la capacità assunzionale del Comune di Tradate per l'anno 2022 viene riepilogata di seguito:

spesa massima di personale ai sensi dell'art. 4, comma 2, DPCM 17/03/20	€ 4.121.139,85
spesa di personale Tradate anno 2018 (A)	€ 2.366.084,89
% di incremento autorizzata nell'anno 2022	19,00%
incremento annuo autorizzato (B)	€ 449.556,13
resti assunzionali anni 2015-2019 (C)	€ 0,00
capacità assunzionale anno 2022 (D=B+C)	€ 449.556,13
limite di spesa di personale Tradate anno 2022 (A+D)	€ 2.815.641,02

Azioni del Programma 2022/2024

Rispetto all'ultimo provvedimento di variazione del Piano dei Fabbisogni di Personale 2021/2023, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 30/07/2021, si riepilogano le procedure di assunzione ancora in corso:

1. Assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 Istruttori Amministrativi Contabili – cat. C.
2. Assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 Istruttori Tecnici – cat. C.
3. Assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico – cat. D.
4. Assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 Agente di Polizia Locale - cat. C.

5. Assunzione, ai sensi della L. 178/2020, a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Istruttore Direttivo – Assistente Sociale – cat. D (assunzione in deroga finanziata da apposito contributo ministeriale a copertura totale della spesa).

Le procedure saranno pertanto concluse nel corso del 2022.

Progressioni verticali

L'istituto contrattuale è stato di fatto reintrodotta dall'articolo 52, comma 1-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dal decreto-legge n. 80 del 2021, convertito con legge n. 113 del 2021. La previsione normativa è volta a delineare una disciplina idonea a valorizzare le professionalità interne alla pubblica amministrazione, senza rinunciare al rigore che necessariamente deve connotare uno sviluppo di carriera, fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno.

Laddove, infatti, nella formulazione precedente della norma, il passaggio tra le aree poteva avvenire solo mediante concorso pubblico usufruendo di un'apposita riserva di posti per il personale interno in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, nel testo attuale viene prefigurata una procedura comparativa basata sui parametri di seguito riportati:

- valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio;
- assenza di provvedimenti disciplinari;
- possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno;
- numero e tipologia degli incarichi rivestiti.

La norma prevede che le progressioni all'interno della stessa area avvengano con modalità stabilite dalla contrattazione collettiva, pertanto si attendono disposizioni di maggior dettaglio nel nuovo CCNL di comparto attualmente in fase di rinnovo.

Una volta definito il perimetro normativo entro cui potersi muovere, sarà interesse di questa Amministrazione attivare l'istituto rinnovato della progressione verticale, quale strumento finalizzato a valorizzare le professionalità interne.

Si riportano di seguito le nuove azioni previste nel triennio in esame.

Riepilogo azioni del Programma dei Fabbisogni di Personale 2022/2024

Anno	Azione	Note
2022	Conclusione procedure avviate nel 2021	Nessuna
2023	Nessuna azione prevista	Nessuna
2023	Nessuna azione prevista	Nessuna

Previsione spesa di personale triennio 2022/2024 e verifica del rispetto dei limiti

A seguito delle azioni sopra riepilogate, la previsione di spesa di personale per il triennio in esame risulta così determinata:

Bilancio Previsione – spesa personale anno 2022	€ 2.582.231,00
Bilancio Previsione – spesa personale anno 2023	€ 2.585.481,00
Bilancio Previsione – spesa personale anno 2024	€ 2.585.481,00

(la maggiore spesa prevista negli anni 2023 e 2024 è dovuta alla previsione delle spese per gli straordinari elettorali)

che rispetta pertanto il limite ex DPCM 17/03/2020 di € 2.815.641,02.

Assunzioni con forme di lavoro flessibile

Le assunzioni a tempo determinato, già in corso, sono relative a n. 2 Agenti di PL (categoria giuridica C – posizione economica C1) e n. 1 Esecutore Tecnico – Operaio (categoria giuridica B1 – posizione economica B1).

Nel corso del 2022 sono previste le seguenti nuove assunzioni con forme di lavoro flessibile:

- n. 1 Agente di PL – categoria giuridica C – posizione economica C1
contratto a tempo determinato per n. 12 mesi eventualmente prorogabile
- contratti di prestazione occasionale (INPS) nel limite di spesa di € 5.000,00 annui

Risulta rispettato altresì il limite di spesa per le assunzioni a tempo determinato, ovvero:

Anno 2022 € 120.540,34

Anno 2023 € 120.540,34

Anno 2024 € 57.251,27

che rispetta il limite di € 120.724,49

Piano Triennale delle Azioni Positive, ai sensi del D.Lgs. 198/2006

Come anticipato precedentemente, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dovrà assorbire e sostituire anche il Piano Triennale delle Azioni Positive, ai sensi del D.Lgs. 198/2006.

Nelle more dell'elaborazione del nuovo documento programmatico, che dovrebbe essere approvato entro il 31.01.2022, in questa sede si conferma quanto già definito con il Piano Triennale delle Azioni Positive 2021/2023, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 171 del 04.12.2020.

Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2021/2023 entro il 31.12.2020 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2020, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

- a) all'articolo 6, comma 7 (studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009), comma 8 (relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009), comma 9 (divieto di effettuare sponsorizzazioni) e comma 13 (spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009);
- b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni).

Il Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2020 entro il 30 aprile 2021 e il bilancio preventivo 2021/2023 entro il 31.12.2020, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti);
- b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali);
- c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009);
- d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali);
- e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed

esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili).

Il Programma Biennale delle Forniture e dei Servizi 2022/2023

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a € 40.000,00 vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

Il predetto articolo 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

L'obbligo di approvazione del Programma decorre, come stabilito dalla legge 232/2016, a partire dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche devono tener conto del "piano triennale per l'informatica elaborato" dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) in base alle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 513, della legge 208/2015 ed entro il mese di ottobre di ciascun anno, le pubbliche amministrazioni devono comunicare al tavolo dei soggetti aggregatori, di cui all'art. 9, comma 2, del d.l. 66/2014, convertito in legge 89/2014, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di valore superiore a un milione di euro per l'inserimento nella programmazione biennale dei predetti soggetti.

Il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022/2023, nonché i suoi possibili aggiornamenti annuali dovranno essere pubblicati sul sito internet del committente Comune di Tradate e sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle Regioni e delle Province autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Nel prospetto che segue sono elencati gli acquisti dei beni e servizi 2022/2023 indicati dai Responsabili di Servizio per ciascuna area/settore di riferimento.

COMUNEDI TRADATE									
PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI 2022/2023- ART. 21 D.LGS 50/2016									
Tipologia		Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del Procedimento	Importo contrattuale presunto 2022 iva esclusa	Importo contrattuale presunto 2023 iva esclusa	Costi su annualità successive	Importo contrattuale presunto totale	Fonte risorse finanziarie
SERVIZI	FORNITURE								
X		servizio annuale di manutenzione ordinaria del verde pubblico	77313000-7	Marco Cassinelli	€ 245.000,00	€ 245.000,00	€ 0,00	€ 245.000,00	Stanziamenti di bilancio
X		servizio annuale di manutenzione straordinaria del verde pubblico	77313000-7	Marco Cassinelli	€ 81.000,00	€ 81.000,00	€ 0,00	€ 81.000,00	Stanziamenti di bilancio
X		servizio trasporto scolastico	60130000-8	Giorgio Colombo	€ 47.442,00	€ 74.888,50	€ 74.888,50	€ 197.219,00	Stanziamenti di bilancio
X		servizio di supporto tecnico e conduzione del sistema informatico comunale (01/08/2022 - 31/07/2025)	71312000-8	Marina Bellegotti	€ 15.000,00	€ 25.000,00	€ 15.000,00	€ 55.000,00	Stanziamenti di bilancio
X		servizio in concessione di gestione e riscossione del canone unico patrimoniale (01.01.2023 - 31.12.2024)	79940000-5	Elena Valeggia		€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00	Stanziamenti di bilancio
X		servizio preparazione e distribuzione pasti per Asilo Nido Comunale (23.01.2022 - 31.07.2023)	85320000-8	Alessandra Di Benedetto	€ 69.593,33	€ 34.796,67		€ 104.390,00	Stanziamenti di bilancio
X		servizi educativi per asilo nido (01.01.2023 - 31/07/2025)	85312110-2	Alessandra Di Benedetto		€ 267.096,77	€ 422.903,23	€ 690.000,00	Stanziamenti di bilancio
X		servizio di fornitura pasti a domicilio per anziani (01.01.2022 - 31.12.2023)	75310000-2	Alessandra Di Benedetto	€ 49.400,00	€ 49.400,00		€ 98.800,00	Stanziamenti di bilancio
X		servizio biennale pulizia immobili comunali - inserimento lavorativo - (01.07.2023 - 30.06.2025)	90910000-9	Alessandra Di Benedetto	€ 0,00	€ 53.259,96	€ 159.779,86	€ 213.039,82	Stanziamenti di bilancio
X		servizio tutela minori	85312400-3	Maria Antonietta Masullo	€ 183.000,00	€ 183.000,00	€ 326.000,00	€ 692.000,00	Stanziamenti di bilancio (Ufficio di Piano)
X		servizio di contrasto alla povertà	85310000-5	Maria Antonietta Masullo	€ 77.000,00	€ 77.000,00	€ 77.000,00	€ 231.000,00	Stanziamenti di bilancio (Ufficio di Piano)
X		servizio di inserimenti lavorativi	85312510-7	Maria Antonietta Masullo	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 105.000,00	Stanziamenti di bilancio (Ufficio di Piano)
X		Progetto PIL - Polo Inclusione Lavoro	85310000-5	Maria Antonietta Masullo	€ 77.478,00	€ 154.953,00	€ 262.431,00	€ 494.862,00	Stanziamenti di bilancio (Ufficio di Piano)

La Programmazione triennale dei lavori pubblici 2022/2024

Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche è lo strumento con cui il Comune individua i grandi interventi e le opere che modificheranno la città (strade, edifici scolastici, parchi, edifici pubblici, ecc.). Indica tempi e risorse destinate ai lavori da eseguire nel triennio.

L'art. 21, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 prevede infatti che l'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro, deve svolgersi sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, che le amministrazioni predispongono ed approvano, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

La prima stesura del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022/2024 è stata approvata contestualmente all'approvazione del DUP (giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 29.07.2021) e pubblicata all'Albo Pretorio on.line come richiesto dalla normativa vigente.

In questa sede vengono riepilogati i principali progetti previsti (di importo pari o superiore ai € 100.000,00) che coinvolgeranno il triennio 2022/2024, rinviando al Piano Investimenti allegato al Bilancio di Previsione 2022/2024 il dettaglio degli interventi di cui al Titolo 2 delle spese.

I principali interventi, che coinvolgeranno il triennio 2022/2024, sono:

- ***Biblioteca Comunale – intervento di rigenerazione urbana***
Importo progetto: euro 5.000.000,00

- ***Riqualficazione compendio immobiliare di via Dante***
Importo progetto: euro 2.900.000,00

- ***Realizzazione nuova Piazza Mazzini e riqualficazione Corso Bernacchi – tratto da Via Mameli a Via Santo Stefano***
Importo progetto: euro 1.500.000,00

- ***Realizzazione della caserma per i volontari VVFF***
Importo progetto: euro 815.000,00

- ***Completamento accessibilità e fruibilità immobile "Ex Convento"***
Importo progetto: euro 400.000,00

- ***Realizzazione rotatoria via Marone / via Rimembranze***
Importo progetto: euro 300.000,00

- **Lavori di riqualificazione Area Feste**
Importo progetto: euro 200.000,00

- **Intervento di rimozione amianto presso il magazzino comunale**
Importo progetto: euro 182.800,00

- **Completamento Piazza SS. Pietro e Paolo**
Importo progetto: euro 135.000,00

- **Riqualificazione via Palestrina**
Importo progetto: euro 100.000,00

Ad integrazione dei suddetti progetti, nel triennio in esame, sono previsti interventi di manutenzione straordinaria di strade e piazze per complessivi € 663.000,00 - di cui € 270.000,00 finanziati da apposito contributo statale – ed interventi di manutenzione straordinaria del verde pubblico per € 400.000,00.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari triennio 2022/2024 prevede le seguenti alienazioni:

- **Volume disponibile in via Galli n. 9**
- Dati catastali Sez. AB – fg. 12 – part. 1223 sub 501-502
- Volume mc 1.550,61
- Stato di conservazione fabbricato demolito
- Eventuali vincoli nessuno
- Valore di mercato euro 90.000,00

- **Terreno in via C. Rossini**
- Dati catastali Sez. TR – fg. 9 – part. 7371
- Superficie mq 280
- Stato di conservazione area verde – prato
- Eventuali vincoli servitù
- Valore di mercato euro 33.023,20

L'attivazione delle procedure di alienazione è prevista, per entrambi gli immobili, nel corso del 2023. I proventi derivanti dalle alienazioni sono stati applicati al Bilancio di Previsione 2022/2024 nel seguente modo:

anno 2023

tot. proventi da alienazioni patrimoniali € 123.000,00 così destinati

€ 110.000,00 a parziale finanziamento della realizzazione della rotatoria di via Marone /
Via Rimembranze

€ 13.000,00 accantonamento di legge (10% proventi) per eventuali estinzioni
anticipate di mutui

Si riportano le schede predisposte dall'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici e Ambiente dell'Ente:

SCHEDA N. 1/2023

Descrizione: volume disponibile in Via Galli n. 9

1	Descrizione del bene	Volume disponibile
2	Ubicazione immobile	Via Galli
3	Dati catastali	Sez. AB - Fg. 12 - particella 1223 sub 501 - 502
4	Stato di conservazione	Fabbricato demolito
5	Consistenza	Volume disponibile
6	Superficie	Mc 1550.61
7	Eventuali vincoli o pesi	nessuno
8	Valorizzazione	Con deliberazione n. 16/2014 è stato approvato il P.G.T. l'area si trova in zona A2 centro storico Abbiate Guazzone
9	Prezzo di acquisto	Convenzione urbanistica
10	Valore di mercato	€. 90.000,00
11	Utenze Enel gas acqua telefono	Non presenti
12	Destinazione	Alienazioni
13	Note	

Valore totale dell'area € 90.000,00

SCHEDA N. 2/2023

Descrizione: area residenziale zona B2 – via C. Rossini

1	Descrizione del bene	Area comunale in zona B2
2	Ubicazione immobile	Via C. Rossini
3	Dati catastali	Sez. TR - Fg. 9 - particella 7371
4	Stato di conservazione	Area verde - prato
5	Consistenza/ Superficie	mq. 280
6	Eventuali vincoli	Servitù vedi deliberazione di G. C. n. 237/2007
7	Valorizzazione	Con deliberazione n. 16/2014 è stato approvato il P.G.T. l'area è identificata in zona B2
8	Prezzo d'acquisto	€/mq. 117,94 (C.C. n. 30/2014)
9	Valore di mercato	€. 33.023,20
10	Utenze enel - gas - acqua - telefono	nessuna
11	Destinato	Alienazione

Valore totale dell'area € 33.023,20

CONCLUSIONI

La nota di aggiornamento al DUP 2022/2024 è stata redatta tenendo conto che:

- L'attuale stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 avrà ancora forti ripercussioni sulla programmazione dell'attività amministrativa comunale.
- Nei precedenti 3 anni di mandato si è dato l'avvio ad un forte rinnovamento della Città, completando importanti progetti. Tuttavia esistono ancora molti obiettivi da conseguire.
- L'Amministrazione punta pertanto alla continuità delle azioni e delle strategie amministrative sinora attivate.
- Particolare attenzione sarà dedicata alla formulazione di proposte realisticamente realizzabili e compatibilmente con le risorse finanziarie e strumentali a disposizione.

In prospettiva pluriennale, le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e gli indirizzi strategici dell'ente si trasformano in una prospettiva di nuova ridefinizione dell'Ente.

Tradate, lì novembre 2021